

TRIBUNALE DI PADOVA

ESECUZIONE IMMOBILIARE : Nr. 281/11 (Riunita con 730/11 - 879/11)
PROMOSSA DA : UNIVERSIS COOPERATIVA SOCIALE a R.L. ONLUS
CONTRO : PIA FONDAZIONE "V.S. BREDA"

GIUDICE DELL'ESECUZIONE : **Dott.ssa A.G. SANTEL**

ESPERTO NOMINATO : **Ing. Leonardo Vinante**

A seguito della procedura in epigrafe, l'Ill.mo Giudice dell'Esecuzione nominava lo scrivente quale Consulente Tecnico d'Ufficio e, nell'udienza del 14-12-2011, assegnava al medesimo l'incarico di rispondere al quesito in allegato.

Visto il numero di beni sottoposti alla procedura, valutando l'opportunità di una vendita separata, il C.T.U., suddividendo i beni in **più lotti** in riferimento alla loro ubicazione e accessibilità, considerando la loro diversa destinazione urbanistica – il loro attuale utilizzo e occupazione – la loro semplice divisione e facile separazione, nella presente relazione peritale sottopone a stima gli immobili siti in **Padova – Piazza S. Barbato 5**, denominati **Lotto 15**.

S	Pag.02- Rapporto Introduttivo → RELAZIONE LOTTO 15
O	Pag.02- A - Beni Immobili Pignorati : Descrizione stato di fatto
M	Pag.08- Elementi identificativi catastali
M	Pag.10- B - Proprietà-Diritti-Vincoli Beni Pignorati : Provenienza – Proprietà
A	Pag.10- Diritti – Vincoli – Oneri
R	Pag.11- C - Determinazione Valore Immobili Pignorati :
I	Pag.12- Stima degli immobili
O	Pag.15- D - Formalità Pregiudizievoli sui Beni Pignorati



RAPPORTO INTRODUTTIVO

Esaminata la documentazione in atti, compiute le opportune verifiche catastali presso l'Uff. Territorio di Padova e ipotecarie presso l'Uff. Servizio Pubblicità Immobiliare di Padova dell'Agenzia delle Entrate, assunte tutte le informazioni circa la regolarità urbanistico-edilizia agli Uffici competenti del Comune di Padova, il C.T.U., per i motivi riportati nelle istanze del 16-07-2012 e 08-11-2012, chiedeva proroga dei termini per la presentazione delle relazioni peritali e la nomina di un Custode.

Successivamente, vista la particolarità degli immobili da peritare, sentito il Custode nominato, il quale rendeva possibile l'accesso ai luoghi, il C.T.U., coadiuvato dall'ausiliario Arch. Marco Calderone, effettuava sopralluogo in data 30-11-2016 alle ore 16.30 in presenza del Sig. Enrico Bergamin in rappresentanza di "S.P.E.S. Servizi alla persona educativi e sociali". In tali occasioni lo scrivente ispezionava i luoghi individuando i beni soggetti a pignoramento.

RELAZIONE LOTTO 15

A – BENI IMMOBILI PIGNORATI

DESCRIZIONE STATO DI FATTO

Qualità - Ubicazione

Allo stato attuale i beni del lotto consistono in una **Scuola materna**, sviluppata su due/tre piani fuori terra, con **ampio scoperto esclusivo attrezzato**.

Il complesso, denominato "*Scuola materna Angela Breda*", costruito in più fasi (il Corpo A risale al 1886 e recentemente ristrutturato, la parte NordOvest del Corpo B fu edificata alla fine degli anni '50 con modifiche interne del 2010, la parte SudEst del Corpo B fu realizzata alla fine degli anni '90 con modifiche interne del 2010), è sito nel Comune di Padova, al civico 5 di Piazza S. Barbato.



L'immobile, ubicato nel centro del quartiere della città di Padova denominato "Ponte di Brenta", sul lato Sud della piazza principale (P.zza S. Barbato), ha accesso pedonale dalla piazza stessa e accesso carraio dalla laterale Via Fiorazzo.

Composizione

Il fabbricato si estende, come da progetto autorizzato, su superficie lorda, con volumetria lorda (compresa la copertura) e con distribuzione dei locali:

Corpo A: Superficie 185,82 mq, Volume 2.350,923 mc

- P.T. (Seminterrato): Atrio, N. 2 W.C., N. 2 Aule, N. 2 Ripostigli, Vano scale;

- P.1°(Rialzato): N. 3 Disimpegni, W.C., N. 2 Aule nido, N. 2 Vani scale;

- P.2°(1°): Corridoio, Direzione, N. 2 Uffici, N. 2 Magazzini, Ripostiglio, N. 2 W.C., N. 2 Spogliatoi, Vano scale;

Corpo B: Superficie 498, 93 mq (P.T.) - 488,59 ma (P.1°), Volume 3.853,048 mc

- P.T. (Seminterrato): N.2 Vani, Ripostiglio, Spogliatoi-W.C.-Sevizi, Sala giochi, Vano scale, N. 2 Disimpegni, Cucina-Lavaggio stoviglie-Dispensa, Refettorio;

- P.1°(Rialzato): Ingresso, N. 4 Aule, Vano scale, Corridoio, Ripostiglio-Servizi-W.C.-Ambulatorio, Sala pasto nido;

- P.2°(1°): Terrazza con zona caldaie;

Portico Ingresso su Corpo B Superficie 10,34 mq, Volume 38,775 mc.

Il terreno su cui insiste l'immobile ha una superficie catastale di 5.030,00 mq (4.480,00 mq Partic. 145 - 550,00 mq Partic. 288); il fabbricato insiste solo sulla Partic. 145, la cui superficie scoperta risulta di 3.795,25 mq.

Finiture-Impianti

Corpo A: Interni: pavimentazione in piastrelle - in parte in linoleum al P.T-2°, pareti intonacate e tinteggiate, soffitti intonacati e tinteggiati - in parte controsolf-



fittati con quadroni in fibra minerale al P.1°, porte in laminato - alluminio - alluminio/vetro al P.T-1°, porte in legno tamburato - legno/vetro al P.2°, porte REI di compartimentazione, finestre in legno/vetro al P. 1°-2°, W.C.-Servizi piastrellati a 1/2 parete con intonaco tinteggiato superiore, scale in marmo con ringhiera in acciaio verniciato; **Impianti:** impianto di riscaldamento a gas con radiatori in ghisa/acciaio al P.1°-2° - con ventilconvettori al P.T., ventilatori a soffitto su Aule al P.T., impianto elettrico completo e funzionante, impianto idro-sanitario completo e funzionante con bollitore a gas per acqua sanitaria al P.2° (Magazzino), estintori antincendio portatili a parete distribuiti e rilevatori antincendio; **Esterni:** copertura in coppi, lattoneria in rame, pareti intonacate e tinteggiate, scuri in legno alle finestre, portoncini ingresso da Piazza Barbato a due ante in legno con maniglioni antipanico, portoncini ingresso da giardino al P.T. in alluminio/vetrocamera, cassette con bocchette antincendio distribuite; recenti risultano le finiture al P.T-1° - un po' datate quelle al P.2°, buone appaiono complessivamente le condizioni di manutenzione, salvo i W.C. al P.2° che sono segnalati come inagibili per problemi agli impianti.

Corpo B: Interni: pavimentazione in piastrelle al P.T. - in linoleum al P.T-1°, pareti intonacate e tinteggiate, soffitti intonacati e tinteggiati, porte in alluminio - alcune in legno tamburato al P.1°, porte REI di compartimentazione, finestre in legno/vetro, W.C.-Servizi piastrellati a 1/2 - 3/4 parete con intonaco tinteggiato superiore, scale in marmo con ringhiera in acciaio verniciato; **Impianti:** impianto di riscaldamento a gas con radiatori in ghisa e caldaie su Terrazza al P.2°, ventilatori a soffitto su alcune Aule e Refettorio, impianto elettrico completo e funzionante, impianto idro-sanitario completo e funzionante, estintori antincendio portatili a parete distribuiti e rilevatori antincendio, impianti e dotazioni complete



in Cucina-Lavaggio stoviglie-Dispensa; **Esterni**: copertura in coppi, lattoneria in rame, Centrale Termica con pareti e copertura in pannelli metallici sandwich, pareti intonacate e tinteggiate, avvolgibili in legno-plastica, portoncino ingresso da Piazza Barbato in alluminio/vetro, portoncini ingresso da giardino P.T. in alluminio/vetrocamera, Terrazza piastrellata con quadroni in ghiaio lavato, cassette con bocchette antincendio distribuite; non recentissime risultano complessivamente le finiture, discrete/buone appaiono complessivamente le condizioni di manutenzione, salvo qualche distacco di intonaco da soffitto al P.1° - alcune infiltrazioni di umidità sulla parete NordOvest al P.T. con distacco della tinteggiatura - zone con assenza di tinteggiatura su pareti esterne - tinteggiatura scrostata su parapetti terrazza.

Nota: *Gli occupanti hanno segnalato che la parte SudEst del Blocco B (corrispondente all'ultimo ampliamento) è stata resa inagibile per una asserita precarietà statica che coinvolge il solaio tra il P.T. ed il P.1°. Di contro, in sede di sopralluogo, non sono stati riscontrati segni evidenti sulle strutture che palesassero tale problema.*

Portico Ingresso su Corpo B: pareti intonacate e tinteggiate a SudEst (Ingresso Corpo B) ed SudOvest (Corpo A), solaio di copertura a sbalzo, elementi verticali in acciaio zincato di protezione a NordOvest, cancello in acciaio zincato ad NordEst; discrete appaiono le condizioni di manutenzione.

Area esterna: parte tenuta a giardino (a vari livelli) con alberi di medio e alto fusto ed aree delimitate ed attrezzate con giochi per bambini, parte pavimentata a ghiaio (vialetto di accesso), parte pavimentata in Cls. grezzo (marciapiedi e piastra ad SudOvest, recinzioni interne in rete metallica plastificata su stanti in acciaio zincato o legno, rampa in Cls. con elementi antiscivolo e ringhiera in



acciaio zincato per Ingresso NordOvest Corpo B, rampe scale in pietra con ringhiera in acciaio verniciato per Ingresso NordOvest Corpo A, recinzione parte in acciaio zincato/verniciato su muretto - parte in rete metallica su stanti in acciaio zincato - parte in elementi orizzontali prefabbricati in Cls., cancello carraio scorrevole elettrocomandato in acciaio zincato; discrete/buone risultano le condizioni di manutenzione.

Caratteristiche energetiche

Per quanto si è potuto verificare in sede di sopralluogo, l'involucro dell'unità presenta caratteristiche energetiche derivanti dai materiali indicati in precedenza con misure e disposizione ricavabili dagli elaborati di progetto, per quanto rispettosi dello stato attuale, come riportato in seguito.

Occupazione

I beni pignorati risultano occupati dall'Ente pubblico di Assistenza "S.P.E.S. Servizi alla persona educativi e sociali" a seguito di “*Convenzione per la gestione della scuola dell'infanzia e nido integrato Angela Breda*”, sottoscritta il 31-08-2009, registrata all'Agenzia delle Entrate Padova1 il 18-09-2009 al N. 11229 S.3, in vigore dal 01-09-2009, **con scadenza decennale al 31-08-2019**.

La Convenzione per la gestione risulta essere a titolo non oneroso.

Destinazione Urbanistica

Come più dettagliatamente riportato nel C.D.U. Prat. 374881 del 29-12-2016, i vigenti strumenti urbanistici classificano l'area su cui insiste l'immobile come:

- parte: *Area per Servizi pubblici di quartiere - Istruzione,*
- parte: *Area per Servizi pubblici di quartiere - Servizi religiosi e Attrezzature sportive parrocchiali,*
- parte: *Sede stradale,*



con interventi urbanistico-edilizi disciplinati dagli Art. 32-35 delle N.T.A del Piano degli Interventi.

Regolarità edilizia

Dalla documentazione messa a disposizione dello scrivente (ed ausiliario) dall'Ufficio Accesso Atti del Comune di Padova, il fabbricato è stato oggetto di:

- Permesso di Ampliamento di fabbricato N. 12 del 24-04-1959, *Ampliamento del fabbricato ad uso "Asilo infantile"* (parte NordOvest del Corpo B);

Nota: nessuna precedente pratica edilizia relativa alla prima edificazione dell'originario fabbricato (Corpo A) è stata reperita dall'Ufficio Accesso Atti del Comune di Padova;

- D.I.A. N. 1557 del 01-10-1997, *Opere di manutenzione straordinaria;*

- Concessione Edilizia N. 38/97 del 23-09-1998, *Ristrutturazione ed Ampliamento di ... Scuola materna "A. Breda", deviazione corso d'acqua già tombinato* (parte SudEst Corpo B);

- Autorizzazione N. 1581/01 del 24-05-2001, *Deviazione scolo consorziale;*

- D.I.A. N. 4775 del 27-08-2007, *Adeguamento ai requisiti di sicurezza previsti dalla Pratica di Prevenzione incendi* (Parere di conformità VV.FF N. 4486/06);

- D.I.A. N. 4287/09 del 30-07-2009, *Adeguamento dei locali alla Normativa antincendio* (con Approvazione della Soprintendenza per i Beni architettonici e per il Paesaggio del Veneto orientale Prot. 22807/07);

- D.I.A. N. 4287/09/1 del 03-12-2009, *Variante alla DIA 4287/09;*

Nota: la pratica non è stata resa disponibile allo scrivente (ed ausiliario).

Nessuna altra pratica/certificazione relativa all'Agibilità - alla Conformità impiantistica - alla Prevenzione Incendi - al Collaudo statico è stata reperita dall'Ufficio Accesso Atti del Comune di Padova.



In sede di sopralluogo non sono emerse difformità sostanziali tra quanto autorizzato e quanto realizzato, salvo:

- alcune variazioni forometriche di facciata (porte, porte-finestre, finestre) distribuite in particolare sui prospetti NordOvest-SudEst (Corpo A) e SudOvest (Corpo B),
- la diversa conformazione (piana anziché a gradini) della rampa d'accesso al P.1° del Corpo B sul lato NordOvest,
- la diversa distribuzione interna, localizzata:
 - * *P.T.*: nel Ripostiglio-Servizi-W.C. a NordOvest e nel Refettorio (realizzazione di un vano accessorio) del Corpo B;
 - * *P.1°*: nel W.C.-Atrio a Ovest e nel Disimp. sottoscala a NordEst del Corpo A;
 - * *P.2°*: nel Ufficio/Magazzino a SudEst (apertura porta) del Corpo A.

Tali difformità, prive di aumenti di superficie/volume rispetto a quanto autorizzato, potranno essere regolarizzate, previo rilievo puntuale dei luoghi e salvo verifica degli standard vigenti, presentando una pratica di S.C.I.A. e successiva Richiesta di Agibilità.

Nota: *si precisa che le difformità riscontrate potrebbero essere state regolarizzate con la D.I.A. N. 4287/09/1 che non è stata resa disponibile allo scrivente.*

ELEMENTI IDENTIFICATIVI CATASTALI

I beni sottoposti alla presente procedura risultano censiti e come di seguito intestati, ubicati e accatastati all' Agenzia delle Entrate – Uff. Territorio di Padova

Catasto Fabbricati : Comune Padova,

Intestato: Pia Fondazione Vincenzo Stefano Breda sede in Padova - Propr. x area

Unità Immobiliari : Sez. /, Fg. **62**, Partic. **145**, Cat. **B/1**, Cl. **6**, Cons. 5454 m³,

R.C. 9013,61, P.T-1-2, Piazzale Barbato Silvio 5.



Deriva da:

- Bonifica identificativo catastale del 20-12-2013 Prot. PD450397,

*Ex: Comune Padova, Sez. D, Fg. 1, Partic. 120, stessa Cat., Cl., Cons., R.C.,
Piani, Via e n..*

- Diversa Distribuzione spazi interni del 02-02-2010 Prot. PD27608.

Catasto Terreni : Comune Padova,

a- Fg. **62**, Partic. **145**, Sup. **4480** mq, Qual. Ente Urbano.

Intestato: Pia Fondazione Vincenzo Stefano Breda sede in Padova - 1/1 Propr.

b- Fg. **62**, Partic. **288**, Sup. **550** mq, Qual. Vigneto2, R.D. 5,59 - R.A. 3,41.

Derivano da:

a- Ex Partic. 145 Sup. 4890 mq: Atto pubblico del 06-03-1976 n. 613,

a- Ex Partic. 145 Sup. 4950 mq: Atto pubblico del 17-09-1971 n. 658,

b- Ex Partic. 156 Sup. 7950: Frazionamento del 06-03-1976 n. 613,

b- Ex Partic. 156 Sup. 7950 mq: Atto pubblico del 25-07-1972 n. 220.

Per quanto catastalmente descritto, a meno di alcune delle difformità interne e forometriche citate in precedenza, per le quali dovranno essere aggiornate le planimetrie catastali, i beni pignorati risultano inequivocabilmente identificati con lo stato di fatto e con quanto riportato nell'Atto di Pignoramento e nella Istanza di Vendita.

Confini

- Fabbricato: NordOvest- Piazza S. Barbato e Scoperto pertinenziale; Scoperto pertinenziale su tutti gli altri lati;

- Terreno Partic. 145: NordOvest- Piazza S. Barbato; NordEst- Via A. Fiorazzo;
SudEst- Partic. NCT 288-290; SudOvest- Partic. NCT 288-348-146, Piazza S. Barbato;



- Terreno Partic. 288: NordOvest-NordEst- Partic. NCT 145; SudEst-SudOvest-
Partic. NCT 346.

B – PROPRIETA’-DIRITTI-VINCOLI BENI PIGNORATI

PROVENIENZA – PROPRIETA’

Dalla Certificazione ipotecaria ventennale (rif. Esec. Imm. N. 730/11), agli atti, si ricava che:

Partic. NCT-NCEU 145, Fg. 62

la piena ed assoluta proprietà di tali immobili deriva a **Pia Fondazione Vincenzo Stefano Breda** C.F. 00679500280, per

- *Titoli anteriori al ventennio*;

- **Riconoscimento di proprietà** del 05-04-1977 Rep. 4507 Dr. Pietro De Santis, **trascritto** a Padova il 19-04-1977 ai nn. 5717/4486, a favore del Demanio dello Stato /contro Opera Pia Fondazione Vincenzo Stefano Breda, *riguarda la quota di proprietà di 40/100 sull'edificio costruito sulla Partic. NCT 145, Fg. 62*;

- **Riscatto contributo statale** del 10-02-2011 Rep. 2215/2011 Agenzia del Demanio di Venezia, **trascritto** a Padova il 23-03-2011 ai nn. 11086/6947, a favore di Pia Fondazione Vincenzo Stefano Breda /contro Demanio dello Stato, *riguarda la quota di proprietà superficaria di 400/1000 su Partic. NCT 145, Fg. 62 - Partic. NCEU 120, Fg. 1, Sez. D.*

Partic. NCT 288, Fg. 62

la piena ed assoluta proprietà di tale immobile deriva a **Pia Fondazione Vincenzo Stefano Breda** C.F. 00679500280, per *Titoli anteriori al ventennio*.

DIRITTI – VINCOLI – ONERI

Non esistono diritti di comproprietà o altri diritti reali con soggetti estranei.

Nessun vincolo di diritto pubblico implicante cause di prelazione opponibile alla



procedura esecutiva è stato rilevato, salvo quanto derivante dalle disposizioni di tutela contenute nel D.L.gs n. 42 del 22-01-2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 Legge n. 137 del 06-07-2002); in particolare si segnala che la “*vendita di tale bene è sottoposta alla condizione sospensiva al mancato esercizio della prelazione da parte degli enti aventi diritto*”, almeno fino alla verifica dell'interesse culturale (*comma 1 e 2 art. 12 D.L.gs n. 42 del 22-01-2004*).

Non sono state rilevate altre formalità, vincoli ed oneri, gravanti sui beni pignorati, che potrebbero restare a carico dell'aggiudicatario.

Diritto venduto :

- *Partic.NCEU 145, Fg. 62: **Quota 6/10 di proprietà;***
- *Partic. NCT 145, Fg. 62: **Intera proprietà;***
- *Partic. NCT 288, Fg. 62: **Intera proprietà.***

C – DETERMINAZIONE VALORE IMMOBILI PIGNORATI

Vista la particolarità dei beni, non disponendo di dati ed informazioni sufficienti ed attendibili, non è possibile determinarne un corretto valore corrente di mercato con criterio comparativo rispetto a beni similari.

Tenuto poi conto che, di fatto, attualmente l'immobile non produce un reddito e non si sono reperiti dati per beni similari, non è possibile adottare nemmeno il Criterio della Capitalizzazione del Reddito per determinare un corretto valore corrente di mercato.

Pertanto, la determinazione del più probabile valore corrente di mercato avverrà,

- analizzando le caratteristiche intrinseche ed estrinseche dei beni in oggetto e delle relative opere accessorie,
- utilizzando ed aggiornando i dati ricavati dal "Prezziario Regionale dei Lavori



Pubblici" della Regione Veneto - dai "Costi per Opere pubbliche della Provincia di Bolzano" - dalle "Tabelle dei Costi di Costruzione" pubblicate da alcuni Ordini provinciali degli Architetti per beni simili e dallo studio pubblicato nel 2014 dal Collegio degli Ingegneri ed Architetti di Milano (pubblicazione DEI),

- tenendo conto degli attuali costi di costruzione praticati in zona, anche per le aree esterne (giardini, piantumazioni, pavimentazione, recinzioni, etc.), oltre ai costi per accessori e oneri,
- prendendo in considerazione i valori di esproprio di Comuni limitrofi per terreni simili,
- considerando le risultanze del C.D.U. prodotto per l'area interessata ed il vincolo della Soprintendenza dei Beni Architettonici e Paesaggistici richiamato in precedenza,

adottando il criterio di stima del Costo di Ricostruzione.

Non sono individuabili ulteriori lotti per una vendita separata dei beni descritti.

Considerando principalmente il breve periodo alla scadenza (31-08-2019), rispetto ai tempi di una possibile aggiudicazione dei beni, si ritiene nulla l'incidenza della *Convenzione per la gestione della scuola dell'infanzia e nido integrato Angela Breda* sul godimento dei beni del lotto.

Tutto ciò premesso, considerando

- un costo forfettario pari ad € 20.000,00 (comprensivo del sopralluogo per il rilievo puntuale del fabbricato) per *la pratica edilizia per regolarizzare le eventuali difformità interne/esterne rispetto a quanto autorizzato, richiedere nuova Agibilità/Abitabilità ed aggiornare le planimetrie catastali,*
- *la riduzione del valore di mercato per l'assenza di garanzia per vizi occulti dei*



beni con un deprezzamento forfettariamente assunto pari ad un 22,5% sul valore del fabbricato, anche per tener conto di eventuali interventi strutturali che si rendessero necessari a seguito di una verifica strutturale sulla parte SudEst del Blocco B (rif. pag. 5 della presente relazione),

tenuto conto della vetustà media del fabbricato e delle sistemazioni esterne, per i volumi e le superfici indicate, per l'estensione dell'area interessata, per il grado di finitura e lo stato di manutenzione accertato, per la tipologia degli impianti esistenti, per l'ubicazione, l'accessibilità e l'esposizione, lo scrivente reputa equo proporre il seguente giudizio di stima:

STIMA DEGLI IMMOBILI

Criterio del Costo di Ricostruzione: Valore immobile = Costo di costruzione dei fabbricati e delle opere accessorie allo stato attuale + costo del terreno.

$$\begin{aligned} Vi &= Ccf + Vs1 + Vs2 = [Ccf] + (CAs1 + Ct1) + (CAs2 + Ct2) = \\ &= [((Vlc \times Cucv) + (Slp \times Cucp)) \times \beta] + ((SAs1 \times CuAs \times \gamma) + (Sct1 \times Cut)) + \\ &+ ((SAs2 \times CuAs \times \gamma) + (Sct2 \times Cut)) \end{aligned}$$

Dai dati ricavati, dalle informazioni assunte e dalla conoscenza dello stato dei luoghi, i vari fattori e coefficienti assumono i seguenti significati e valori:

Vlc = Volume lordo Fabbricato (Corpi A+B) = 6.203,971 mc

Slp = Superficie lorda Portico = 10,34 mq

SAs1 = Superficie Area scoperta Partic. 145 = 3.795,25 mq

Sct1 = Superficie catastale terreno Partic. 145 = 4.480,00 mq

SAs2 = Superficie Area scoperta Partic. 288 = 550,00 mq

Sct2 = Superficie catastale terreno Partic. 288 = 550,00 mq

Cucv = Costo medio unitario di costruzione volume Corpi A+B = 380,00 €/mc

Cucp = Costo unitario di costruzione superficie Portico = 310,00 €/mq



$CuAs$ = Costo medio unitario di costruzione Aree scoperte = 28,00 €/mq

Cut = Costo unitario Terreno = 18,00 €/mq

β = Coefficiente di vetustà e stato di manutenzione medio Fabbricato = 0,67

γ = Coefficiente di vetustà e stato di manutenzione medio Area scoperta = 0,72

Ne deriva quindi che

Ccf = Costo di costruzione Fabbricato = $((Vlc \times Cucv) + (Slp \times Cucp)) \times \beta =$
 $= 1.581.678,63 \text{ €}$

$CcAs1$ = Costo costruz. Area scoperta Partic. 145 = $SAs1 \times CuAs \times \gamma = 76.512,24 \text{ €}$

$Ct1$ = Costo terreno Partic. 145 = $Sct1 \times Cut = 80.640,00 \text{ €}$

$CcAs2$ = Costo costruz. Area scoperta Partic. 288 = $SAs2 \times CuAs \times \gamma = 11.088,00 \text{ €}$

$Ct2$ = Costo terreno Partic. 288 = $Sct2 \times Cut = 9.900,00 \text{ €}$

$Vs1$ = Valore superficie Partic. NCT 145 = $CcAs1 + Ct1 = 157.152,24 \text{ €}$

$Vs2$ = Valore superficie Partic. NCT 288 = $CcAs2 + Ct2 = 20.988,00 \text{ €}$

$Vi = 1.581.678,63 + 157.152,24 + 20.988,00 = 1.759.818,87 \text{ €}$

In conclusione, ne consegue pertanto la seguente stima :

Valore del <i>Fabbricato su Partic. 145</i> = Ccf =	€ 1.581.678,63
- Costo pratiche edilizie di regolarizz. e catastali di aggiorn. -	€ 20.000,00
VALORE DI MERCATO <i>Fabbricato su Partic. 145</i> =	€ 1.561.678,63
- Deprezzamento per assenza garanzia vizi occulti 22,5% -	€ 351.377,69
a- TOTALE VALORE <i>Fabbricato su Partic. 145</i>	€ 1.210.300,94
-----	-----
VALORE DI MERCATO <i>Superficie di Partic. 145</i> = $Vs1$ =	€ 157.152,24
b- TOTALE VALORE <i>Superficie di Partic. 145</i>	€ 157.152,24
-----	-----
VALORE DI MERCATO <i>Superficie di Partic. 288</i> = $Vs2$ =	€ 20.988,00
c- TOTALE VALORE <i>Superficie di Partic. 288</i>	€ 20.988,00
-----	-----
TOTALE VALORE Lotto 15 = a + b + c = (arrotond.)	€ 1.388.400,00



VALORE DIRITTO VENDUTO

- Quota 6/10 Fabbricato su Partic. 145	€ 726.180,56
- Quota 1/1 Superficie di Partic. 145	€ 157.152,24
- Quota 1/1 Superficie di Partic. 288	€ 20.988,00
TOTALE VALORE DIRITTO VENDUTO Lotto 15 (ar.)	€ 904.300,00

D – FORMALITA' PREGIUDIZIEVOLI SUI BENI PIGNORATI

Sugli immobili descritti e pignorati, dalla Certificazione ventennale (rif. Esec. Imm. N. 730/11), agli atti, si ricava la seguente situazione alla data del 12-12-2011 presso l'Agenzia delle Entrate - Uff. Prov. di Padova – Territorio, Servizio Pubblicità immobiliare:

ISCRIZIONI

- **Ipoteca volontaria** del 04-11-2006 ai nn. 59992/15596, a garanzia di Mutuo Fondiario del 02-11-2006 Rep. 67830 Notaio G. Fassanelli di Padova, a favore di Cassa di Risparmio di PD-RO spa /contro Pia Fondazione Vincenzo Stefano Breda, *riguarda la Partic. NCT 145, Fg. 62 e la Partic. NCEU 120, Fg. 1, Sez. D; colpisce anche altri beni pignorati;*
- **Ipoteca giudiziale** del 06-08-2009 ai nn. 31365/7241, a seguito di Decreto Ingiuntivo del 21-05-2007 Rep. 1655 Tribunale di Padova, a favore di Cooperativa Ambrosia a R.L. /contro Pia Fondazione V.S. Breda, *riguarda la Partic. NCT 145, Fg. 62; colpisce anche altri beni pignorati;*
- **Ipoteca giudiziale** del 01-03-2011 ai nn. 7331/1418, a seguito di Decreto Ingiuntivo del 15-07-2009 Rep. 4790 Tribunale di Padova, a favore di Sodexo Italia spa /contro Pia Fondazione V.S. Breda, *riguarda la Partic. NCEU 120, Fg. 1, Sez. D; colpisce anche altri beni pignorati.*

TRASCRIZIONI PREGIUDIZIEVOLI



- **Pignoramento** del 03-10-2011 ai nn. 36147/22475, in virtù di Verbale del 25-07-2011 Rep. 3868 Tribunale di Padova, a favore di Co.L.Ser Servizi srl /contro Pia Fondazione V.S. Breda, *riguarda la quota di 6/10 della Partic.*

NCEU 120, Fg. 1, Sez. D - la quota di 1/1 della Partic. NCT 145, Fg. 62 - la quota di 1/1 della Partic. NCT 288, Fg. 62; colpisce anche altri beni,

* le **Annotazioni** (restrizione di beni) del 28-04-2015 ai nn. 1752-1759 di R.P., del 20-11-2015 nn. 5777-5780 di R.P., del 19-01-2016 ai nn. 256-257 di R.P., del 21-03-2016 ai nn. 1603-1604 di R.P., del 25-05-2016 al n. 3111 di R.P. e del 12-09-2016 al n. 5264 di R.P., *riguardano altri beni pignorati.*

Dal 13-12-2011 al 14-12-2016, all'Uff. Servizio Pubblicità Immobiliare di Padova dell'Agenzia delle Entrate non risultano iscritte e trascritte altre formalità che colpiscono gli immobili in oggetto.

Tanto riferisce e valuta lo scrivente ad evasione parziale dell'incarico ricevuto.

Padova 3 gennaio 2017

L'Esperto : Ing. Leonardo Vinante



Allegati :

- 1** - *Documentazione fotografica*: n. 20 foto
- 2** - Copia Quesito
- 3** - *Documentazione catastale*: Estratto mappa NCT, Visura storica NCT (Partic. 145-288) e NCEU (Partic. 145), Elaborato planimetrico, Planimetrie (Partic. 145);
- 4** - *Documentazione urbanistico-edilizia*: Permesso Ampliamento N. 12/59 con Estratto Elaborati di progetto (Planimetria), D.I.A. N. 1557/97, C.E. N. 38/97 con Estratto elaborati di progetto (Tav. 9-10-11-12), Autorizzazione N. 1581/01, D.I.A. N. 4775/07 con Parere conformità VV.FF. N. 4486/06 e allegato, D.I.A. N. 4287/09 con Approvazione Soprintendenza B.A. e P. del Veneto orientale Prot. 22807/07 - Estratto elaborati di progetto (Tav. 4-5-6), Schema divisione Blocchi, C.D.U. Prat. 374881 del 29-12-16;
- 5** - *Documentazione per Locazione*: Convenzione per la gestione della scuola d'infanzia e nido integrato "Angela Breda" del 31-8-2009;
- 6** - *Documentazione ipotecaria, per proprietà e diritti*: N. 4 Ispezioni (Pia Fondazione V.S. Breda - NCEU: Sez. D, Fg. 1, Partic. 120 - NCEU: Fg. 62, Partic. 145 - NCT Fg. 62, Partic. 145 - NCT Fg. 62, Partic. 288) al 14-12-2016.





2 – Vista da Nord "Corpo A" P.1°-2°, "Corpo B" P.1°

Uffici della Prov. di Padova
L. VINANTE
N. 2598



4 – Vista da Sud "Corpo B" P.T.-1°

Uffici della Prov. di Padova
L. VINANTE
N. 2598



1 – Vista da Ovest (P.za Barbato) "Corpo A" P.1°-2°



3 – Vista da Est "Corpo B" P.T.-1°



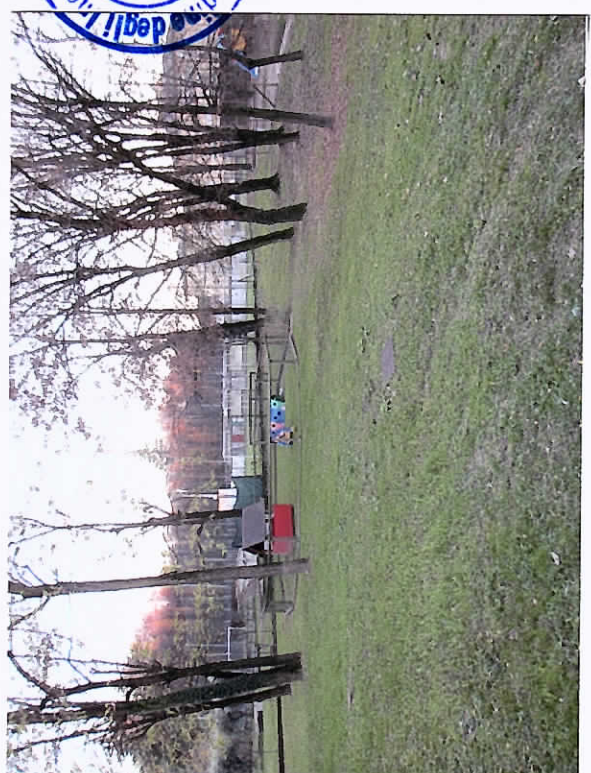
6 – Particolare di Viale interno e Area scoperta Sud esclusivi



8 – Particolare di Accesso carrairo su Via Fiorazzo



5 – Vista da Est "Corpo B" P.T.-1°, "Corpo A" P.T.-1°-2°



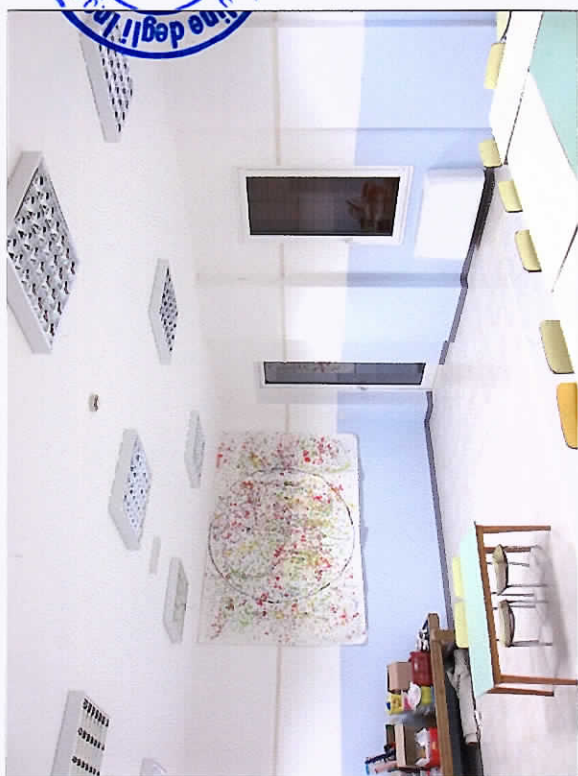
7 – Particolare di Area scoperta Sud esclusiva



10 – Particolare di interni: WC "Blocco A" P.T.



12 – Particolare di interni: Corridoio "Blocco A" P.2°



9 – Particolare di interni: Vano SudEst "Blocco A" P.T.



11 – Particolare di interni: Aula nido SudEst "Blocco A" P.1°



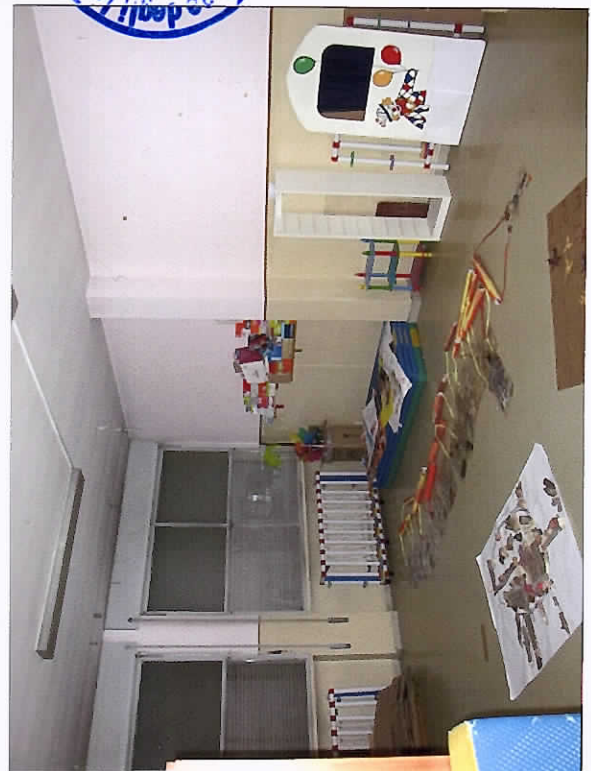
14 – Terrazza con zona caldaie



16 – Particolare di interni: Corridoio "Blocco B" P.1°



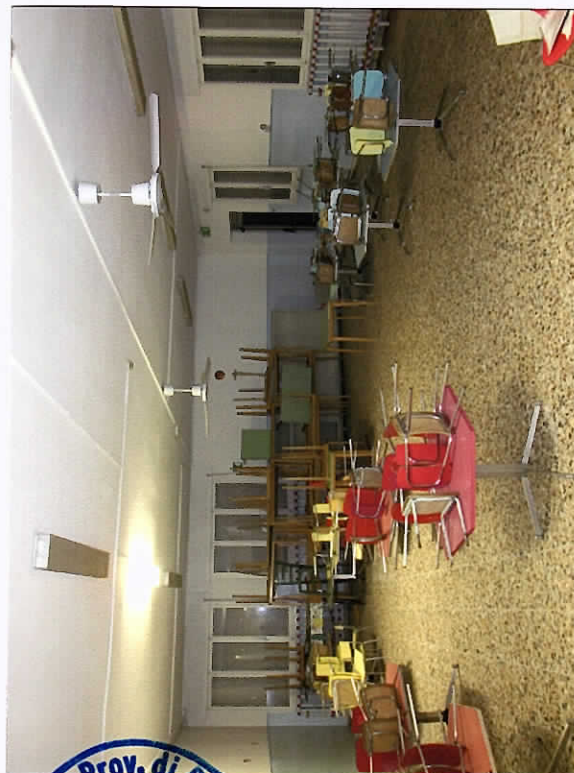
13 – Particolare di interni: Ufficio-Direzione "Blocco A" P.2°



15 – Particolare di interni: Aula NordOvest "Blocco B" P.1°



18 – Particolare di interni: Sala giochi "Blocco B" P.T.



20 – Particolare di interni: Refettorio "Blocco B" P.T.



17 – Particolare di interni: 1^ Aula SudEst "Blocco B" P.1°



19 – Particolare di interni: Cucina "Blocco B" P.T.

ALLEGATI QUESITO

L'esperto:

- A. provveda ad esaminare i documenti depositati ex art. 567 c.p.c. segnalando tempestivamente al Giudice dell'esecuzione quelli mancanti o inidonei e ad acquisire, se non allegata agli atti, copia del titolo di provenienza; provveda altresì a dare comunicazione dell'incarico ricevuto e dell'inizio delle operazioni peritali al debitore ed agli eventuali comproprietari invitandoli a consentire la visita dell'immobile: la comunicazione sarà fatta a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno all'indirizzo risultante in atti (per il debitore: luogo di notificazione del pignoramento o residenza dichiarata o domicilio eletto). Qualora il debitore non consenta l'accesso o vanifichi l'esito della raccomandata, avverta immediatamente, senza tentare altri avvisi, il creditore ed il Giudice dell'esecuzione per i provvedimenti di competenza; descriva i beni pignorati, anche a mezzo di sintetico corredo fotografico curando di evitare fotografie che identifichino il debitore o la sua famiglia, previa esatta individuazione degli stessi in relazione ai dati catastali, accertando:
 - a. l'identificazione del bene, comprensiva dei confini e dei dati catastali;
 - b. la corrispondenza o meno degli elementi identificativi dei beni stessi, quali risultano dall'atto di pignoramento e dalla istanza di vendita, con le risultanze catastali e lo stato di fatto, con particolare riferimento al raffronto tra il pignoramento e l'istanza di vendita, affinché si venda solo quanto richiesto nell'istanza entro i limiti del pignoramento;
 - c. lo stato di possesso del bene, con l'indicazione, se occupato da terzi, del titolo in base al quale è occupato, con particolare riferimento alla esistenza di contratti registrati in data antecedente al pignoramento; precisi gli eventuali rapporti di locazione o di altro tipo, soggetti a proroga o meno, incidenti sul godimento dell'immobile, precisando la data del contratto o comunque del titolo e della registrazione nonché la congruità del canone pattuito ex art. 2923 c.c., esprimendo il proprio parere sull'opportunità di procedere alla vendita in uno o più lotti e predisponendo, sentito il Giudice dell'esecuzione, il relativo frazionamento con tutti i dati catastali per ciascun lotto, in relazione anche alla concentrazione del diritto di usufrutto su una porzione separabile degli immobili pignorati;
 - d. l'esistenza di formalità, vincoli ed oneri, anche di natura condominiale, gravanti sui beni pignorati che resteranno a carico dell'acquirente (come le domande giudiziali, i sequestri, gli atti di asservimento urbanistici, eventuali limiti all'edificabilità o diritti di prelazione; oneri reali, obbligazioni propter rem, servitù, uso o abitazione, convenzioni matrimoniali e provvedimenti di assegnazione della casa coniugale con precisazione della data e della relativa trascrizione), ivi compresi i vincoli derivanti da contratti incidenti sulla attitudine edificatoria dello stesso o i vincoli connessi con il suo carattere storico-artistico;
 - e. l'esistenza di formalità pregiudizievoli, vincoli ed oneri, anche di natura condominiale, gravanti sui beni pignorati che saranno cancellati o che comunque risulteranno non opponibili all'acquirente, rinnovando le risultanze catastali ed ipotecarie indicate nella certificazione medesima; in caso di variazioni successive, ne indichi l'esatta natura, con particolare riferimento alla corrispondenza con i dati catastali risultanti dal pignoramento; per le ipoteche precisi esattamente i beni su cui essa grava, anche se non pignorati o appartenenti a terzi;
 - f. la regolarità edilizia ed urbanistica del bene, nonché l'esistenza della dichiarazione di agibilità dello stesso previa acquisizione o aggiornamento del certificato di destinazione urbanistica previsto dalla vigente normativa;
 - g. in caso di sussistenza di eventuali diritti di comproprietà o di altri diritti reali con soggetti estranei indichi il valore della quota di pertinenza dell'esecutato e se è possibile lo stralcio di tale quota in natura o la divisione, redigendo, in caso positivo, progetto di massima ai fini del giudizio di divisione;
 - h. in caso di opere abusive, il controllo della possibilità di sanatoria ai sensi dell'articolo 36 del Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 e gli eventuali costi della stessa; altrimenti, la verifica sull'eventuale presentazione di istanze di condono, indicando il soggetto istante e la normativa in forza della quale l'istanza sia stata presentata, lo stato del procedimento, i costi per il conseguimento del titolo in sanatoria e le eventuali oblazioni già corrisposte o da corrispondere; in ogni altro caso, la verifica, ai fini dell'istanza di condono che l'aggiudicatario possa eventualmente presentare, che gli immobili pignorati si trovino nelle condizioni previste dall'articolo 40, sesto comma, della legge 28 febbraio 1985, n. 47 ovvero dall'articolo 46, comma 5 del Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, specificando il costo per il conseguimento del titolo in sanatoria;
 - i. l'informazione sull'importo annuo delle spese fisse di gestione o di manutenzione, su eventuali spese straordinarie già deliberate anche se il relativo debito non sia ancora scaduto, su eventuali spese condominiali non pagate negli ultimi due anni anteriori alla data della perizia, sul corso di eventuali procedimenti giudiziari relativamente al bene pignorato; proceda al calcolo della superficie dell'immobile, specificando quella commerciale, del valore al metro quadro e del valore complessivo, esponendo analiticamente gli adeguamenti e la correzione della stima, ivi compresa la riduzione del valore di mercato praticata per l'assenza di garanzia per vizi del bene venduto, e precisando tali adeguamenti in maniera distinta per gli oneri di regolarizzazione urbanistica, lo stato d'uso e di manutenzione, lo stato di possesso, i vincoli e gli oneri giuridici non eliminabili nel corso del procedimento esecutivo, nonché per eventuali spese condominiali insolute; con riferimento ai terreni agricoli, determini il tipo di coltura praticata, l'esistenza di eventuali fabbricati rurali e relativi annessi e la presumibile redditività; con riferimento ai terreni edificabili, determini l'edificazione consentita tanto in relazione alla zona, quanto con riferimento agli strumenti attuativi, quanto infine al volume edificabile e alla normativa applicabile, anche di P.R.G.; allegghi le visure catastali e il certificato di destinazione urbanistica, indichi le caratteristiche energetiche dell'immobile e allegghi l'Attestato di prestazione Energetica (APE) solo ove già esistente.



E=1730600

I Particella: 145

Vis. ord. (1.00 euro)



Direzione Provinciale di Padova
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 15/12/2016

Data: 15/12/2016 - Ora: 08.14.43 Segue

Visura n.: PD0195378 Pag: 1

Dati della richiesta		Comune di PADOVA (Codice: G224)			
		Provincia di PADOVA			
Catasto Terreni		Foglio: 62 Particella: 145			

Area di enti urbani e promiscui dal 06/03/1976

N.	DATI IDENTIFICATIVI		Porz	Qualità Classe	DATI CLASSAMENTO		DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella			Superficie(m ²)	Deduz	
1	62	145	-	ENTE URBANO	ha are ca 44 80	Dominicale Agrario	ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 06/03/1976 in atti dal 02/10/1981 (n. 613)
Notifica		Partita		1			

Sono stati inoltre variati i seguenti immobili:

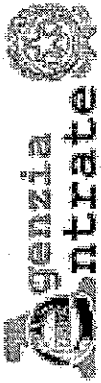
- foglio 62 particella 289 - foglio 62 particella 290

Area di enti urbani e promiscui dal 17/09/1971

N.	DATI IDENTIFICATIVI		Porz	Qualità Classe	DATI CLASSAMENTO		DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella			Superficie(m ²)	Deduz	
1	62	145	-	ENTE URBANO	ha are ca 48 90	Dominicale Agrario	ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 17/09/1971 in atti dal 15/06/1976 (n. 658)
Notifica		Partita		1			

Area di enti urbani e promiscui dall'impianto meccanografico

N.	DATI IDENTIFICATIVI		Porz	Qualità Classe	DATI CLASSAMENTO		DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella			Superficie(m ²)	Deduz	
1	62	145	-	ENTE URBANO	ha are ca 49 50	Dominicale Agrario	Impianto meccanografico del 01/01/1969



Direzione Provinciale di Padova
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 15/12/2016

Data: 15/12/2016 - Ora: 08.14.44 Fine

Visura n.: PD0195378 Pag: 2

Notifica	Parfita	I
----------	---------	---

Unità immobiliari n. 1

Ricevuta n. 51069

Tributi erariali: Euro 1,00

Visura ordinaria

Richiedente: **VINANTE LEONARDO**

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria



Direzione Provinciale di Padova
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 15/12/2016

Data: 15/12/2016 - Ora: 08.14.56

Visura n.: PD0195379 Pag: 1

Segue

Dati della richiesta	Comune di PADOVA (Codice: G224)
Catasto Terreni	Provincia di PADOVA Foglio: 62 Particella: 288

INTESTATO

1	PIA FONDAZIONE VINCENZO STEFANO BREDA con sede in PADOVA	00679500280*	(1) Proprieta` per 1000/1000
---	--	--------------	------------------------------

Situazione dell'Immobile dal 06/03/1976

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA	
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualita` Classe	Superficie(m²) ha are ca	Dedinz	Reddito		
1	62	288	-	VIGNETO	2	05 50	A1; A16	Dominicale Euro 5,59 L. 10.820	Agrario Euro 3,41 L. 6.600	FRAZIONAMENTO del 06/03/1976 in atti dal 02/10/1981 (n. 613)
Notifica				Partita		52645				
Riserve		1 Atti passaggi intermedi non esistenti								

Sono stati inoltre variati i seguenti immobili:

- foglio 62 particella 156

L'intestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:

Situazione degli intestati dal 06/03/1976

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	PIA FONDAZIONE VINCENZO STEFANO BREDA con sede in PADOVA ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 06/03/1976 Voltura in atti dal 02/10/1981 Repertorio n.: 338637 Rogante: CRIVELLARI Sede: PADOVA Registrazione: UR Sede: PADOVA n.: 3239 del 22/03/1976 (n. 613)	00679500280	(1) Proprieta` per 1000/1000

Situazione degli intestati dal 06/03/1976

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	CHIESA PARROCCHIALE DI S. MARCO IN PONTE DI BRENTA FRAZIONAMENTO del 06/03/1976 in atti dal 02/10/1981 Registrazione: (n. 613)		fino al 06/03/1976



Direzione Provinciale di Padova
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 15/12/2016

Data: 15/12/2016 - Ora: 08.14.56 Segue

Visura n.: PD0195379 Pag: 2

Situazione dell'immobile che ha originato il precedente dal 25/07/1972

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA	
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m ²) ha are ca	Deduz	Reddito		
1	62	156		-	VIGNETO 2	79 50	A1; A16	Dominicale L. 156.396	Agrario L. 95.400	ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 25/07/1972 in atti dal 30/07/1981 (n. 220)
Notifica				Partita		52645				
Riserve				1 Atti passaggi intermedi non esistenti						

Situazione dell'immobile dal 10/08/1970

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA	
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m ²) ha are ca	Deduz	Reddito		
1	62	156		-	VIGNETO 2	79 50	A1; A16	Dominicale L. 156.396	Agrario L. 95.400	Tabella di variazione in atti dal 10/08/1970 (n. 193270)
Notifica				Partita		39576				

Sono stati inoltre variati i seguenti immobili:

- foglio 62 particella 266

Situazione dell'immobile dal 10/08/1970

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA	
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m ²) ha are ca	Deduz	Reddito		
1	62	156		-	VIGNETO 2	1 37 28	A1; A16	Dominicale L. 270.064	Agrario L. 164.736	Tabella di variazione in atti dal 10/08/1970 (n. 193270)
Notifica				Partita		39576				

Situazione dell'immobile dall'impianto meccanografico

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA	
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m ²) ha are ca	Deduz	Reddito		
1	62	156		-	VIGNETO 2	1 14 90	A1; A16	Dominicale L. 226.037	Agrario L. 137.880	Impianto meccanografico del 01/01/1969



Direzione Provinciale di Padova
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 15/12/2016

Data: 15/12/2016 - Ora: 08.14.56 Fine

Visura n.: PD0195379 Pag: 3

Notifica	Parfita	39576
----------	---------	-------

L'intestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:

Situazione degli intestati dal 25/07/1972

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	CHIESA PARROCCHIALE DI S MARCO IN PONTE DI BRENTA ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 25/07/1972 Voltura in atti dal 30/07/1981 Repertorio n.: 237353 Rogante: CRIVELLARI Sede: PADOVA Registrazione: UR Sede: PADOVA n: 6986 del 11/08/1972 (n. 220		fino al 01/01/1989

Situazione degli intestati dall'impianto meccanografico

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	CASALINO Augusta nata a POLVERARA il 21/08/1944	CSL.GST44M61G802B*	(1) Proprieta` per 5/28 fino al 25/07/1972
2	CASALINO Filomena nata a POLVERARA il 29/10/1942	CSL.FMN42R69G802I*	(1) Proprieta` per 5/28 fino al 25/07/1972
3	CASALINO Maria nata a POLVERARA il 09/06/1950		(1) Proprieta` per 5/28 fino al 25/07/1972
4	CASALINO Pietro nato a POLVERARA il 31/05/1946	CSL.PTR46E31G802A*	(1) Proprieta` per 5/28 fino al 25/07/1972
5	ZANON Giuseppe.FU STANISLAO		(1) Proprieta` per 4/28 fino al 25/07/1972
6	ZANON Teresa nata a PADOVA il 26/04/1912	ZNNTRS12D66G224X*	PROPRIETARIA PER 4/28 E USUF PARZ fino al 25/07/1972

DATI DERIVANTI DA Impianto meccanografico del 01/01/1969

Unità immobiliari n. 1

Ricevuta n. 51069

Tributi erariali: Euro 1,00

Visura ordinaria

Richiedente: VINANTE LEONARDO

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria



Direzione Provinciale di Padova
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 15/12/2016

Data: 15/12/2016 - Ora: 08.14.17 Segue

Visura n.: PD0195376 Pag: 1

Dati della richiesta	Comune di PADOVA (Codice: G224) Provincia di PADOVA Foglio: 62 Particella: 145 Dati relativi all'immobile selezionato
Catasto Fabbricati	

INTESTATO

1	PIAFONDAZIONE VINCENZO STEFANO BREDA con sede in PADOVA	00679500280*	(1) Proprietà per l'area
---	---	--------------	--------------------------

Unità immobiliare dal 09/11/2015

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA			
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe		Consistenza	Superficie Catastale	Rendita
1		62	145		2		B/1	6	5454 m ³	Totale: 5329 m ²	Euro 9.013,61	Variazione del 09/11/2015 - Inserimento in visura dei dati di superficie.
Indirizzo	PIAZZALE BARBATO SILVIO n. 5 piano: T.1-2;											
Annotazioni	classamento e rendita non rettificati entro dodici mesi dalla data di iscrizione in atti della dichiarazione (D. M. 701/94); di studio: costituita dalla soppressione della particella ceu sez d fgl 1 pla 120 sub per allineamento mappe											

Situazione dell'unità immobiliare dal 20/12/2013

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA			
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe		Consistenza	Superficie Catastale	Rendita
1		62	145		2		B/1	6	5454 m ³		Euro 9.013,61	Variazione del 20/12/2013 protocollo n. PD0450397 in atti dal 20/12/2013 BONIFICA IDENTIFICATIVO CATASTALE (n. 391151.1/2013)
Indirizzo	PIAZZALE BARBATO SILVIO n. 5 piano: T.1-2;											
Annotazioni	classamento e rendita non rettificati entro dodici mesi dalla data di iscrizione in atti della dichiarazione (D. M. 701/94); di studio: costituita dalla soppressione della particella ceu sez d fgl 1 pla 120 sub per allineamento mappe											



Direzione Provinciale di Padova
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 15/12/2016

Data: 15/12/2016 - Ora: 08.14.17 Segue

Visura n.: PD0195376 Pag: 2

Situazione degli intestati dal 20/12/2013

N.	DATI ANAGRAFICI		DATI FISCALI		DIRITTI E ONERI REALI	
1	PIA FONDAZIONE VINCENZO STEFANO BREDA con sede in PADOVA		00679500280		(10) Proprietà per l'area	
DATI DERIVANTI DA del 20/12/2013 protocollo n. PD0450397 in atti dal 20/12/2013 Registrazione: BONIFICA IDENTIFICATIVO CATASTALE (n. 391151.1/2013)						

Situazione dell'unità immobiliare che ha originato il precedente dal 26/07/2013

N.	DATI IDENTIFICATIVI							DATI DI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	
1	D	1	120		2		B/1	6	5454 m ³		Euro 9.013,61	VARIAZIONE TOPONOMASTICA del 26/07/2013 protocollo n. PD0299257 in atti dal 26/07/2013 VARIAZIONE DI TOPONOMASTICA RICHIESTA DAL COMUNE (n. 246167.1/2013)
Indirizzo , PIAZZALE BARBATO SILVIO n. 5 piano: T-1-2;												
Annotazioni classamento e rendita non rettificati entro dodici mesi dalla data di iscrizione in atti della dichiarazione (D.M. 701/94)												

Situazione dell'unità immobiliare dal 02/02/2011

N.	DATI IDENTIFICATIVI							DATI DI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	
1	D	1	120		2		B/1	6	5454 m ³		Euro 9.013,61	VARIAZIONE NEL CLASSAMENTO del 02/02/2011 protocollo n. PD0038702 in atti dal 02/02/2011 VARIAZIONE DI CLASSAMENTO (n. 11291.1/2011)
Indirizzo , PIAZZALE SILVIO BARBATO n. 5 piano: T-1-2;												
Annotazioni classamento e rendita non rettificati entro dodici mesi dalla data di iscrizione in atti della dichiarazione (D.M. 701/94)												

Situazione dell'unità immobiliare dal 02/02/2010

N.	DATI IDENTIFICATIVI							DATI DI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	
1	D	1	120		2		B/1	6	5454 m ³		Euro 9.013,61	DIVERSA DISTRIBUZIONE DEGLI SPAZI INTERNI del 02/02/2010 protocollo n. PD0027608 in atti dal 02/02/2010 DIVERSA DISTRIBUZIONE DEGLI SPAZI INTERNI (n. 6329.1/2010)
Indirizzo , PIAZZALE SILVIO BARBATO n. 5 piano: T-1-2;												
Annotazioni classamento e rendita proposti (D.M. 701/94)												



Direzione Provinciale di Padova
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 15/12/2016

Data: 15/12/2016 - Ora: 08.14.17 Fine

Visura n.: PD0195376 Pag: 3

Situazione dell'unità immobiliare dal 30/07/1994

N.	DATI IDENTIFICATIVI					DATI DI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA		
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza		Superficie Catastale	Rendita
1	D	1	120		2		B/1	6	5454 m ³		Euro 9.013,61 L. 17.452,800	VARIAZIONE del 30/07/1994 in atti dal 30/07/1994 RECUPERO D'UFFICIO IMPIANTO MECCANOGRAFICO DEL 30.06.87 (n. 50078.1/1994)
Indirizzo : PIAZZALE SILVIO BARBATO n. 5 piano: T-1-2;												
Notifica : Partita 3244 Mod.58 3244												

Situazione degli intestati dal 10/02/2011

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	PIA FONDAZIONE VINCENZO STEFANO BREDÀ con sede in PADOVA	00679500280	(1) Proprietà per l'area fino al 20/12/2013
DATI DERIVANTI DA DECRETO (DISPOSIZIONI DELLE AUTORITÀ) del 10/02/2011 'Trascrizione in atti dal 23/03/2011 Repertorio n.: 2215 Rogante: AGENZIA DEL DEMANIO Sede: VENEZIA Registrazione: Sede: TRASCRIZIONE A SEGUITO DI RISCATTO CONTRIBUTO STATALE (n. 6947.1/2011)			

Situazione degli intestati dal 30/07/1994

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	PIA FONDAZIONE VINCENZO STEFANO BREDÀ con sede in PADOVA	00679500280	fino al 05/04/1977
DATI DERIVANTI DA VARIAZIONE del 30/07/1994 in atti dal 30/07/1994 Registrazione: RECUPERO D'UFFICIO IMPIANTO MECCANOGRAFICO DEL 30.06.87 (n. 50078.1/1994)			

Situazione degli intestati dal 05/04/1977

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	DEMANIO DELLO STATO con sede in ROMA	80193210582	(1s) Proprietà superficaria per 4/10 fino al 10/02/2011
2	PIA FONDAZIONE VINCENZO STEFANO BREDÀ con sede in PADOVA	00679500280	(1t) Proprietà per l'area fino al 10/02/2011
3	PIA FONDAZIONE VINCENZO STEFANO BREDÀ con sede in PADOVA	00679500280	(1s) Proprietà superficaria per 6/10 fino al 10/02/2011
DATI DERIVANTI DA ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 05/04/1977 Voltura in atti dal 30/07/1994 Repertorio n.: 4507 Rogante: INTENDENTE.FINANZA Sede: PADOVA Registrazione: UR Sede: PADOVA n. 4261 del 07/04/1977 RICONOSCIMENTO COMPROPRIETA' (n. 10255.1/1994)			

Unità immobiliari n. 1

Ricevuta n. 51069

Tributi erariali: Euro 1,00

Visura ordinaria

Richiedente: VINANTE LEONARDO

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

Agenzia del Territorio
CATASTO FABBRICATI
Ufficio Provinciale di
Padova

Dichiarazione protocollo n. PD0027608 del 02/02/2010

Planimetria di u.i.u. in Comune di Padova

Piazzale Silvio Barbato

civ. 5

Identificativi Catastali:

Sezione: D

Foglio: 1

Particella: 120

Subalterno:

Compilata da:
Perin Gianpietro

Iscritto all'albo:
Architetti

Prov. Padova

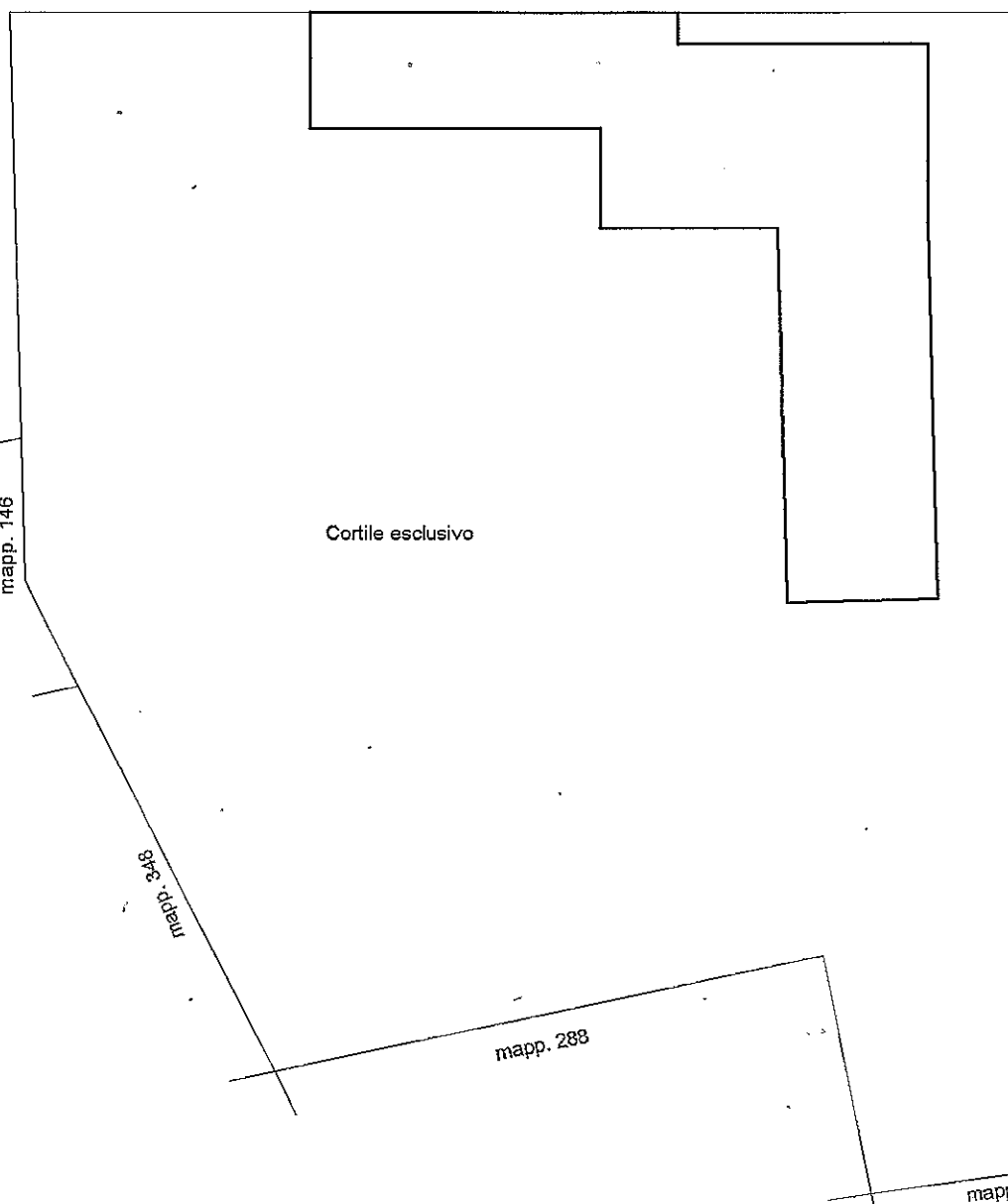
N. 965

Scheda n. 2

Scala 1:500

Piazzale S.Barbato

Piazzale S.Barbato



Catasto dei Fabbricati - Situazione al 15/12/2016 - Comune di PADOVA(G224) - < Foglio: 62 Particella: 145 > - Sub:
PIAZZALE BARBATO SIL VIO n. 5 piano: T-1-2;

Ultima planimetria in atti

Reg. N.

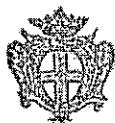
Mod. N. 32

Prot. N.

12

Diritti
di Segreteria
L. 20

174



COMUNE DI PADOVA

DIVISIONE IIIA

PERMESSO

DI AMPLIAM. DI FABBRICATO

IL SINDACO

Vista la domanda in data Gennaio 1959

presentata da Sig. Avv. Luigi Pellizzari - Presidente della Pia Fondazione "V.S. Ereda" - Via S. Marco -
per ottenere il permesso di ampliamento del fabbricato ad uso di "Asilo Infantile" in F/sea S. Marco;

sul Mapp. N. 212 Foglio 10 Sezione D-Ponte di Brenta

Rimanendo salvi e impregiudicati i diritti dei terzi.

AUTORIZZA

Il Sig. Avv. Luigi Pellizzari - Presidente della Pia Fondazione "Vincenzo Stefano Ereda" - a procedere all'ampliamento del fabbricato ad uso di "Asilo Infantile";

nella località suddetta in conformità ai disegni presentati, con l'obbligo della osservanza, sotto la sua piena responsabilità di tutte le norme contenute nei regolamenti comunali di edilizia e di igiene e nel R. D. L. 22 Novembre 1937, n. 2105, e nella Legge urbanistica 17-8-1942 n. 1150.

È fatto obbligo di apporre in cantiere un cartello di m. 1 x 1,50 con i nominativi dell'impresa, del progettista, del direttore dei lavori (Art. 12 Reg. Com. di Edilizia e d'Ornato - Circ. Min. del 24-1-1953).

Il progetto vistato dal Sindaco dovrà essere conservato diligente-

SCARICATO
13 NOV. 1966

mente nel cantiere di lavoro e presentato ad ogni richiesta dei tecnici
addetti alla vigilanza dei lavori e degli agenti municipali, unitamente
al presente permesso.

È rigorosamente vietato dare tinte o vernici su tutto ciò che
nell'edificio risulta essere di pietra naturale.

Padova, li

24 APR. 1959

IL SINDACO

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]
Via 2° Aprille 94 Bis

[Handwritten signature]
21 APR. 1959

PROGETTO DI
ASILO INFANTILE
PONTE DI BRENTA

AMPLIAMENTO
"ANGELA BREDA"
- PADOVA -

9/

11 28 MAR 1968
SI APPROVA
IL SINDACO
[Signature]



Lo...
esprime parere favorevole.

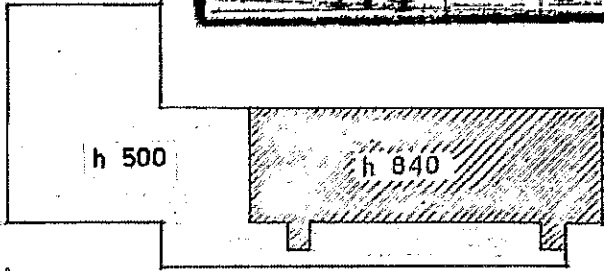
SCARICATO
13 NOV. 1966

212

MUN. CIPI DI PADOVA
DIVISIONE
17 GEN 1968
PROTOCOLLO
177

DATA	CLASSE	TIT.

strada delle scuole



1000 750

10,00

Ex Consorzio Piazza L. e
SINDACO PADOVA

[Signature]

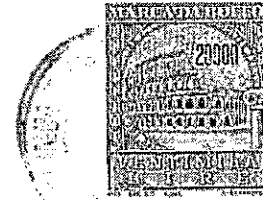
Dott. ARMANDO
SCARABOTTOLO
ARCHITETTO
VIA T. ASPETTI, 96
PADOVA - TEL. 25-554

comune di padova
sez. di ponte di brenta
foglio 1° mapp. 212
planimetria scala 1:500

[Signature]



AL SETTORE EDILIZIA PRIVATA
DEL COMUNE DI PADOVA



DENUNCIA DI INIZIO ATTIVITÀ EDILIZIA

ai sensi dell'art. 2, comma 60, della Legge n. 662 del 23.12.1996

e dell'art. 11 del D.L. 25 Marzo 1997 n. 67 conv. con modificazioni nella L. 23.5.1997 n. 135

Il sottoscritto ¹ RAMIN Rag. ANTONIO Presidente della Pia Fondazione "V.S. Breda"

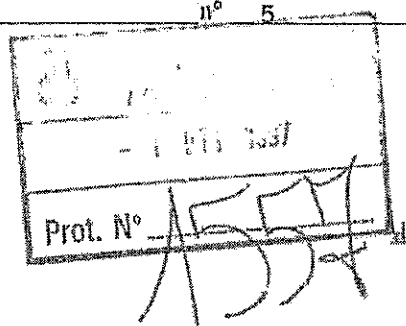
nato a _____ il _____ ~~residente~~ con sede in Padova

in ² Via Ippodromo 2 codice fiscale 00679500280 in qualità di

³ Ente Proprietario della/e unità immobiliare/i sita/e

in ⁴ P.zza S. Barbato n° 5

codice Via 057535



comunica

ai sensi dell'art. 2- comma 60- della legge n. 662/96, che inizierà, nella/e sopra descritta/e unità immobiliare/i le opere analiticamente descritte nella seguente relazione asseverata, in conformità agli allegati elaborati progettuali a firma del tecnico ⁶ Arch. ARNALDO ZORZAN

Attesta di essere legittimato alla presentazione della presente denuncia di inizio attività ai sensi di legge di non violare diritti di terzi o condominiali. Dichiaro, inoltre, che le opere edilizie inizieranno decorso 20 giorni dalla data di presentazione della presente e si obbliga, altresì, a comunicare al Comune la data di ultimazione dei lavori.

I lavori inizieranno presumibilmente il 25.10.97 e saranno eseguiti dall'Impresa (in corso gara d'appalto) (si fa riserva di comunicare l'impresa appaltatrice prima dell'inizio lavori) con sede in _____ Via _____

sotto la direzione lavori di Arch. Arnaldo ZORZAN iscritto al n. 599 dell'albo professionale degli Architetti della Provincia di Padova

Domicilio per recapito comunicazioni: PIA FONDAZIONE "V.S. BREDA"

Via Ippodromo N. civico 2

Telefono 049 / 8290611

Padova,



Antonio Ramin
(firma del dichiarante)

Altri proprietari: _____

¹ Cognome e nome o, in caso di Società, denominazione della stessa e legale rappresentante.

² Via, piazza, corso

³ proprietario, usufruttuario o titolare di altro diritto sull'immobile oggetto d'intervento

⁴ Via, piazza, corso

⁵ indicare il Codice via dello Stradario Comunale

⁶ Architetto, ingegnere, geometra, perito agrario, perito edile iscritti ai rispettivi albi.

COMUNE DI PADOVA

PARTE RISERVATA AL PROGETTISTA

Il sottoscritto⁷ ZORZAN ARNALDO cod.fiscale ZRZRLD38C224H655Y
domiciliato a Padova in Via T. Poggi 35 telefono 049 / 8686240
iscritto al ⁸ Ord. Architetti della Provincia di Padova al n. 599
esperiti i necessari accertamenti e sopralluoghi nell'immobile sito in P.zza S. Barbato
n° 5 e costituito da n. 2 unità con destinazione d'uso SCUOLA MATERNA E ALLOGGIO

PERSONALE RELIGIOSO

censito all' Ufficio Tecnico Erariale di Padova:

N.C.T.R.: foglio 62 mappali 145

N.C.E.U.: Sez. D Foglio 1 mappali 120

Zona Territoriale di P.R.G.: Aree per Servizi Pubbl. di Quartiere; Istruzione-Gestione Pubbl.

dichiara che nell'immobile in questione saranno eseguite le sottospecificate opere meglio evidenziate negli allegati elaborati grafici:

(Barrare la casella che interessa)

- A) Opere di manutenzione straordinaria Restauro e risanamento conservativo;
- B) Opere di eliminazione delle barriere architettoniche in edifici esistenti consistenti in rampe o ascensori esterni ovvero in manufatti che alterino la sagoma dell'edificio;
- C) Recinzioni, muri di cinta, cancellate;
- D) Aree destinate ad attività sportive senza creazione di volumetria;
- E) Opere interne di singole unità immobiliari che non comportino modifiche della sagoma e dei prospetti e non rechino pregiudizio alla statica dell'immobile e, limitatamente agli immobili compresi nelle zone omogenee A di cui all'art.2 del Decreto del Ministro dei Lavori Pubblici 2 Aprile 1968, non modifichino la destinazione d'uso;
- F) Revisione o installazione di impianti tecnologici al servizio di edifici o di attrezzature esistenti e realizzazione di volumi tecnici che si rendano indispensabili sulla base di nuove disposizioni;
- G) Varianti alla concessione edilizia n. _____ rilasciata in data _____ che non incidono sui parametri urbanistici e sulle volumetrie, che non cambiano la destinazione d'uso e la categoria edilizia, non alterano la sagoma e non violano le prescrizioni contenute nella concessione edilizia;
- H) Parcheggi di pertinenza nel sottosuolo del lotto in cui insiste il fabbricato;

⁷ Dati del professionista
⁸ Ordine, collegio

DESCRIZIONE ANALITICA DEGLI INTERVENTI EDILIZI:

L'intervento edilizio consiste in: _____ (vedi relazione a parte)

COMUNE DI PADOVA

Tutto ciò premesso, il sottoscritto tecnico incaricato, consapevole della responsabilità che con la presente dichiarazione assume in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi della legge penale (art. 359 e 481 del Codice Penale) ,così come previsto dalla legge 662 del 23.12.1996;

Dichiaro

che gli immobili interessati :

1. non sono assoggettati alle disposizioni di cui alle leggi 1.6.1939 n. 1089 e n. 1497 , 6.12.1991 n. 394, ovvero a disposizioni immediatamente operative dei piani aventi la valenza di cui all'art. 1-bis del D.L. 27.6.1985 n.312, convertito con modificazioni nella L. 8.8.1985 n.431 o della L. 18. 5.1989 n.183 ;
2. non sono comunque assoggettati dallo strumento urbanistico a discipline espressamente volte alla tutela delle loro caratteristiche paesaggistiche, ambientali, storico-archeologiche, storico-artistiche, storico-architettoniche e storico testimoniali;
3. sono oggetto di prescrizioni di vigenti strumenti di pianificazione, nonchè di programmazione immediatamente operative e le trasformazioni progettate non sono in contrasto con strumenti adottati;

Dichiara inoltre⁹ :

-che l'esecuzione delle opere sopra descritte:

- non è subordinata alla corresponsione dei contributi di cui alla legge 28.1.1977 n. 10
- è subordinata alla corresponsione dei contributi di cui alla legge 28.1.1977 n. 10 e quindi si allega modello di autoliquidazione del contributo di concessione e attestazione di versamento del contributo autodeterminato in L. _____ come da ricevuta n. _____ in data _____

- che l'immobile in oggetto:

- non è stato oggetto di richiesta di condono edilizio, ai sensi dell'art. 31 della Legge 28 febbraio 1985 n° 47 e 39 della Legge 23 Dicembre 1994 n. 724;
- è stato oggetto di richiesta di condono edilizio, ai sensi dell'art. 31 della Legge 28 febbraio 1985 n°47 Domanda n. _____ del _____ concessione rilasciata il _____
- è stato oggetto di richiesta di condono edilizio, ai sensi dell'art. 39 della Legge 23 Dicembre 1994 n. 724 Domanda n. _____ del _____ concessione rilasciata _____

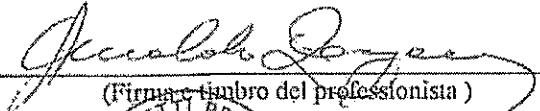
⁹ barrare la casella che interessa

ASSEVERA

la conformità delle opere sopraspesificate e individuate negli allegati elaborati progettuali agli strumenti urbanistici adottati e approvati, al Regolamento Edilizio vigente nonché alle norme di sicurezza e igienico-sanitarie.

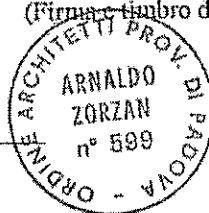
Il sottoscritto si impegna inoltre ad produrre, al termine dei lavori, un certificato di collaudo che attesti la conformità dell'opera al progetto presentato unitamente alla comunicazione di fine lavori

Padova, 29 settembre 1997


(Firma e timbro del professionista)

Direttore dei lavori:


(Firma e timbro del professionista)



Avvertenze sulla documentazione da allegare:

1. E' richiesta tutta la documentazione prevista dal vigente Regolamento Edilizio per la presentazione dei progetti in relazione a ciascun tipo di intervento, con le fotografie idonee ad illustrare lo stato dei luoghi;
2. Ricevuta del pagamento degli oneri concessori, se l'intervento è oneroso. I versamenti vanno effettuati in Tesoreria Comunale (Cassa di Risparmio di PD e RO - Corso Garibaldi 22/26) nel sottoconto n° 003 : a) Cap. 980 causale 74 per urbanizzazione primaria - costo di costruzione e smaltimento rifiuti ; b) Cap. 979 causale 73 per urbanizzazione secondaria;
3. Se necessaria in relazione all'intervento va inoltre prodotta la documentazione prevista dalle seguenti disposizioni:
 - L. 5.3.1990 n. 46 e D.P.R. 6.12.1991 n.447 (Norme per la sicurezza degli impianti);
 - L. 9.1.1989 n. 13 e D.Min. LL.PP 14.6.1989 n.236 (Barriere architettoniche);
 - L. 9.1.1991 n. 10 e D.P.R 26.8.1993 n.412 (Risparmio energetico).

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

Referto Ufficio Tecnico

ZONA DI PRG VIGENTE

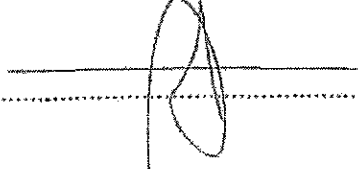
Aree per servizi pubblici di quartiere - Istruzione

ZONA DI PRG ADOTTATO

- Viste la documentazione prodotta e le risultanze istruttorie, la pratica risulta formalmente corretta;
- L'intervento non rientra tra quelli previsti dall'art 2, comma 60, della Legge n. 662 del 23.12.1996: Comunicazione all'interessato in data _____ prot. _____
- La pratica è carente di documentazione obbligatoria. Comunicazione all'interessato in data _____ prot. _____
- _____

Padova, 1/10/97

L'Istruttore





COMUNE DI PADOVA

C.F. 00644060287
Settore Edilizia Privata

CONCESSIONE EDILIZIA
Registro n. 38/97

IL DIRIGENTE DEL SETTORE EDILIZIA PRIVATA

VISTA la domanda presentata in data 16/01/1997;

ACCERTATA la conformità dell'opera di progetto alle prescrizioni urbanistiche ed edilizie;

PRESO ATTO dei sottoelencati pareri favorevoli:

- della Commissione Edilizia in data 11/03/1997;
- del Settore Igiene Pubblica-U.L.S.S.n.16 in data 20/02/1997;

Visti, inoltre:

- la Convenzione Reg. n.30 in data 07/09/98 del Settore Patrimonio, Partecipazione e Lavoro, registrata a Padova in data 09/09/98 al N.13723 per consentire la concessione dello spazio pubblico;
- la dichiarazione del progettista in data 14.07.98 di conformità degli elaborati grafici alle disposizioni della Legge 9/1/1989 n. 13 in materia di barriere architettoniche;
- progetto esecutivo degli impianti elettrici ai sensi della Legge 5/3/1990 n. 46 depositato in data 29.07.98;
- il N.O. del Consorzio di Bonifica "Bacchiglione Brenta" Prot. n. 2514 in data 30/07/97;
- il N.O. del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Padova Prot. n.1083/97 del 06/02/1997;

Ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nelle seguenti Leggi:

n.1150 del 17/8/1942 e successive modificazioni ed integrazioni; n.10 del 28/1/1977; n.457 del 5/8/1978; n.47 del 28/02/1985; Legge Regionale 27/6/1985 n. 61; n.10 del 9/01/1991 e D.P.R. n.412 del 26/08/1993; n.13 del 9/1/1989 e D.M. 14/6/1989 n. 236; n.46 del 5/3/1990 e D.P.R. 6/12/1991 n. 447;

VISTI il Regolamento Edilizio vigente e le N.T.A. del P.R.G.;

VISTO l'art.51 della Legge 8.06.90 n.142, come modificato dall' art. 6 comma 2 e 3 della Legge 15.05.1997 n° 127;

FATTI salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi;

CONCEDE

alla PIA FONDAZIONE "V. S. BREDA" (00679500280) legalmente rappresentata dal Presidente Rag. Ramin Antonio, c/o progettista Arch. ZORZAN ARNALDO (ZRZ RLD 38C22 H655Y) VIA T. POGGI 35 - PADOVA(PD) - - -
di procedere ai lavori di ristrutturazione e ampliamento di edificio adibito a scuola materna "A. Breda", deviazione corso d'acqua già tombinato,

sull'immobile sito in: PIAZZALE S. BARBATO n. 5,

censito al N.C.T.: Foglio 62 mappale 145

destinazione di P.R.G. vigente: AREE PER SERVIZI PUBBLICI DI QUARTIERE -
ISTRUZIONE

in conformità agli allegati disegni approvati, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Le seguenti prescrizioni c/o modalità esecutive specifiche dovranno essere osservate congiuntamente alle condizioni generali retroriportate:

1. Le opere su sede stradale pubblica siano preventivamente concordate con i tecnici del Settore Infrastrutture - Servizio Strade;
2. dovrà essere concordata una soluzione diversa per il cancello pedonale su Via Fiorazzo con il Settore Infrastrutture - Servizio Strade;
3. tutti i locali classificati abitabili ai sensi dell'art.79 del R.L., siano dotati di superficie finestrata apribile diretta dall'esterno pari ad 1/8 della superficie di pavimento (art.80 R.L.);
4. nella distribuzione dei servizi igienici al piano terra blocco di sinistra sia rivista la soluzione adottata, in modo tale che lo spogliatoio del personale e relativo servizio igienico non sia accessibile transitando obbligatoriamente per il servizio igienico dei bambini
5. il dormitorio sempre al piano terra sia dotato di un divisorio "mobile", in modo da identificare un percorso di collegamento tra l'aula ed i servizi igienici ad evitare di fatto disturbo ai bambini durante il riposo;
6. considerato che sia nella situazione dello stato di fatto che in progetto la quota del pavimento è inferiore rispetto alla quota stradale, siano adottati tutti i possibili accorgimenti in sede esecutiva, atti ad evitare nel tempo, allagamenti di qualsiasi genere;
7. tutte le strutture murarie dovranno essere protette dalla umidità del suolo e del sottosuolo (art.61 R.E.);
8. i servizi igienici rispondano alle caratteristiche di cui ai punti 3.9.1. e 3.9.2. del D.M.18/12/1975;
9. dovranno essere osservate le condizioni poste nel N.O. del Consorzio di Bonifica "Bacchiglione Brenta" Prot. n. 2514 in data 30/07/97;
10. dovranno essere osservate le condizioni poste nel N.O. del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Padova Prot. n.1083/97 del 06/02/1997;
11. la scala dovrà essere lineare;
12. devono essere osservate le norme per la sicurezza degli impianti elettrici (L.S.46/90) come da documentazione presentata in data 29/07/98;

Il presente provvedimento vale quale autorizzazione per l'attività di cantiere edile nel rispetto delle prescrizioni stabilite dal D.P.C.M. 1/3/1991: "Limiti massimi d'esposizione al rumore negli ambienti abitabili e nell'ambiente esterno" nonché dagli artt. 4 e 5 del Regolamento attuativo approvato con deliberazione di C.C. n. 179 del 22/7/1991.

L'eventuale deroga ai suddetti limiti dovrà essere richiesta al Sindaco con apposita domanda.

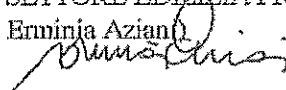
Determinazione del contributo concessorio:

L'intervento oggetto della presente concessione edilizia è esente dal contributo concessorio ai sensi dell' art. 9 lettera F della L.10/77.

Padova, 3 SET. 1998

IL DIRIGENTE DEL SETTORE EDILIZIA PRIVATA

(Ing. Erminia Aziani)



COMUNE DI PADOVA

PROVINCIA DI PADOVA

PIA FONDAZIONE "V. S. BREDA"

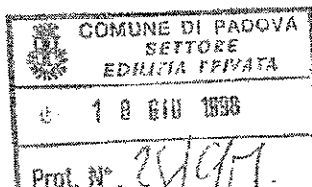
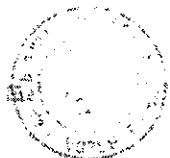
SCUOLA MATERNA "ANGELA BREDA"

PIAZZA BARBATO - PONTE DI BRENTA

AGGIORNAMENTO MAGGIO 1998

IL COMMITTENTE

*Il Sindaco
Antonio Corbelli*
Ram



23 SET 1998



SI APPROVA

IL CAPO SETTORE EDILIZIA PRIVATA

IL PROGETTISTA

Arnaldo Zorzan



ALLEGATO ALLA CONFESSIONE

PROGETTO

EDILIZIA N. 38197

PROSPETTI

elaborato

11

PROGETTO DI RISTRUTTURAZIONE ALA OVEST
E DI ADEGUAMENTO ALLE NORME

data

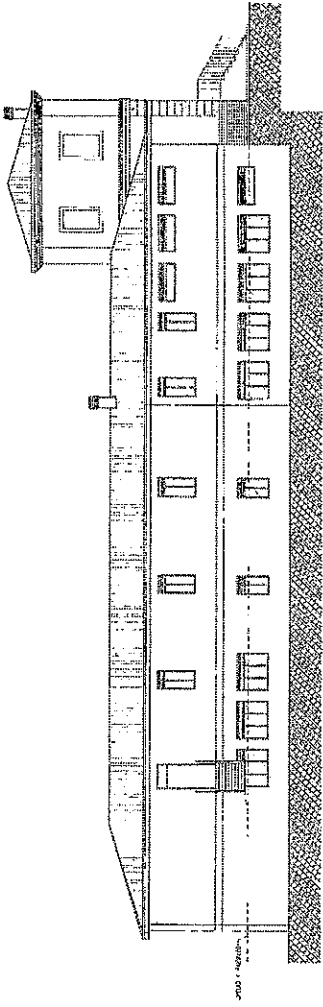
MAG '98

scala

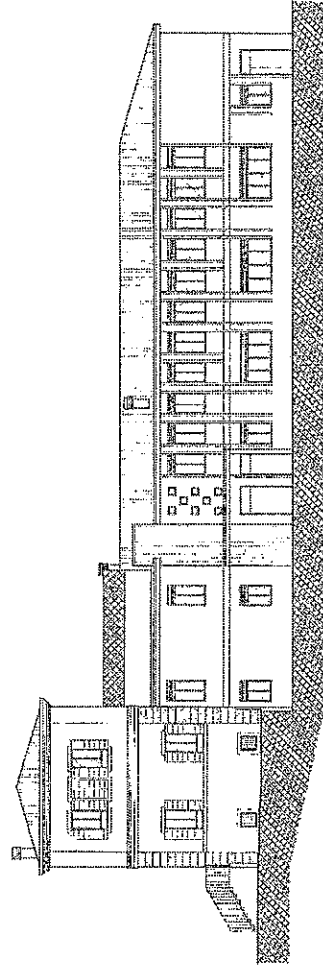
1:100

DOTT. ARCH. ARNALDO ZORZAN
35143 PADOVA via T. Poggi, 36
tel. 049/8686240

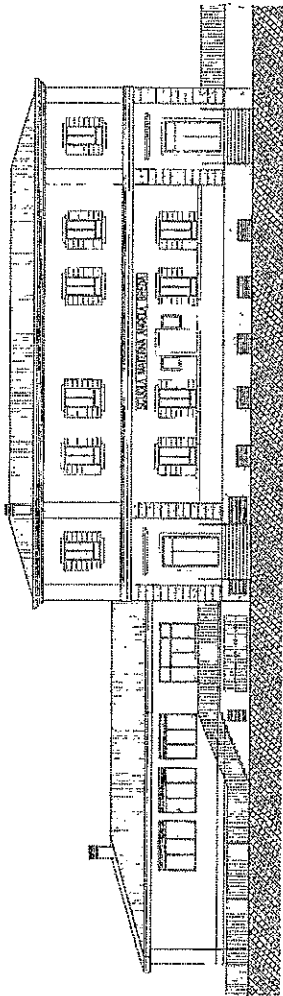
CONSULENZA E REDAZIONE ELABORATI AL COMPUTER:
SIGMAR ENGINEERING s.r.l.
35126 PADOVA, via Bottazzo, 36
tel./fax 049/757708



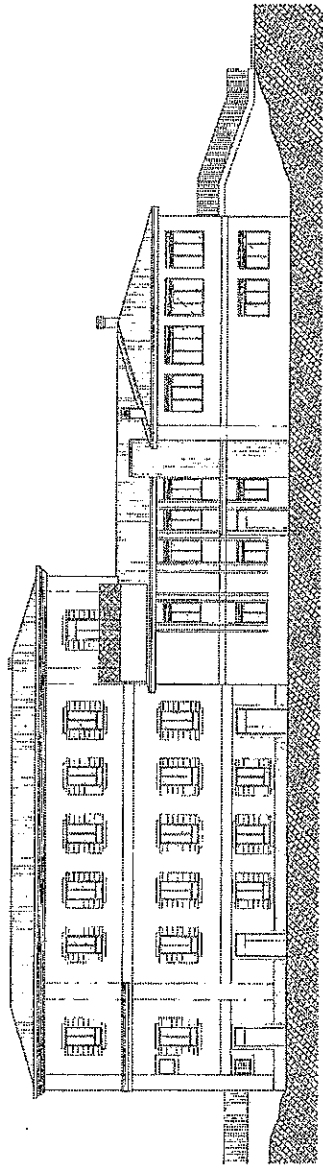
PROSPETTO EST



PROSPETTO OVEST



PROSPETTO NORD



PROSPETTO SUD

COMUNE DI PADOVA

PROVINCIA DI PADOVA

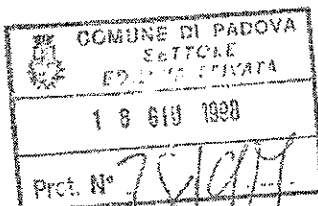
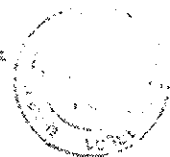
PIA FONDAZIONE "V. S. BREDA"

SCUOLA MATERNA "ANGELA BREDA"
PIAZZA BARBATO - PONTE DI BRENTA

AGGIORNAMENTO MAGGIO 1998

IL COMMITTENTE

R. P. P. P.



IL PROGETTISTA

Arnaldo Zorzan



23 SET. 1998

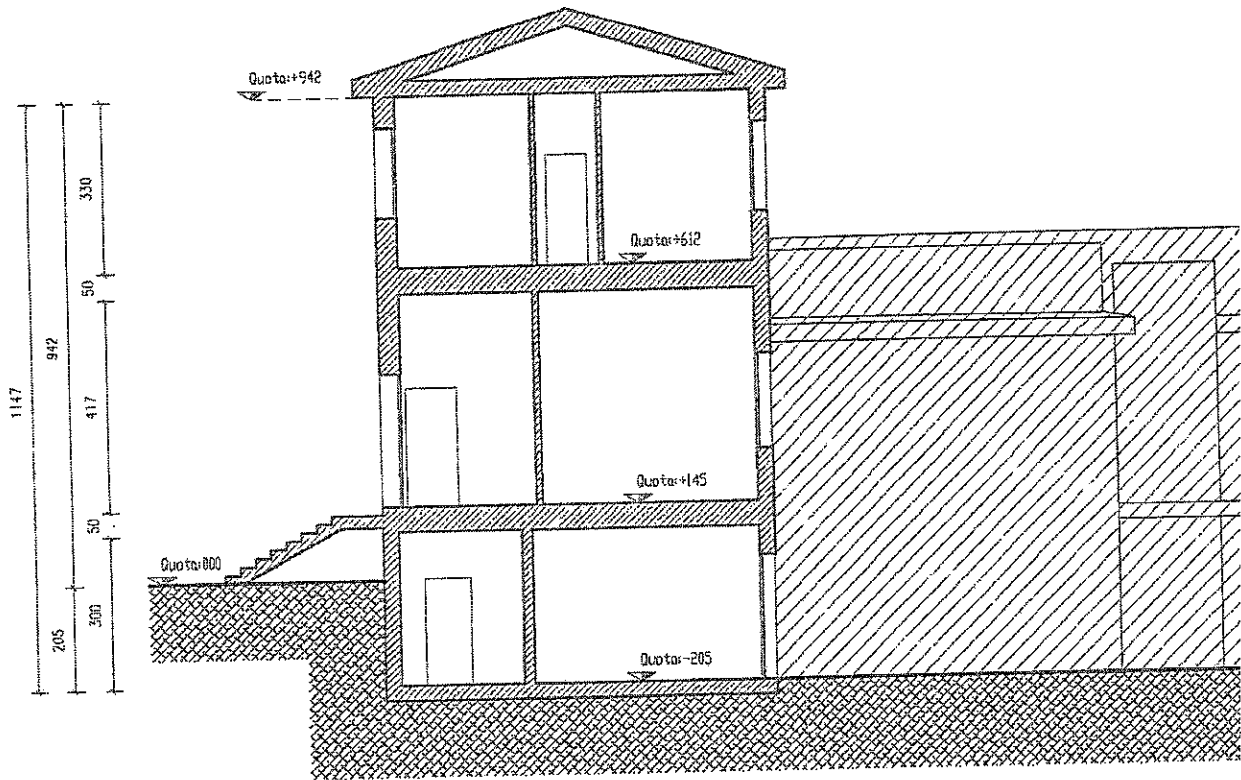


SI APPROVA

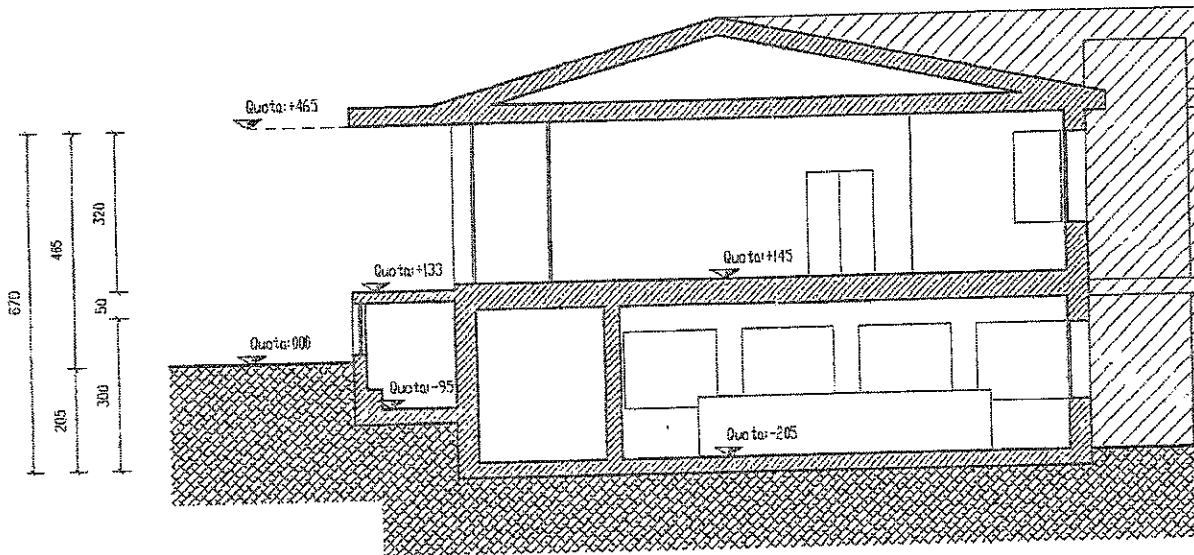
PROGETTO	<i>10</i>
SEZIONI	EDILIZIA N. <i>38197</i>

elaborato	12	PROGETTO DI RISTRUTTURAZIONE ALA OVEST E DI ADEGUAMENTO ALLE NORME	data	MAG. '98
			scala	1:100

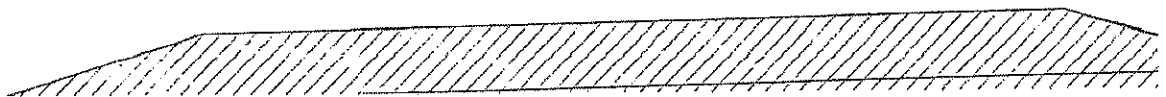
DOTT. ARCH. ARNALDO ZORZAN 35143 PADOVA via T. Poggi, 35 tel. 049/8686240	CONSULENZA E REDAZIONE ELABORATI AL COMPUTER: SIGMAR ENGINEERING s.r.l. 35126 PADOVA, via Bottazzo, 35 tel./fax 049/757708
---	---

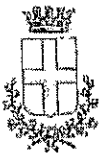


SEZIONE A-A



SEZIONE B-B





COMUNE DI PADOVA

C.F. 00644060287
Settore Edilizia Privata

AUTORIZZAZIONE 1581/01
Pratica n.1581/01

IL DIRIGENTE DEL SETTORE EDILIZIA PRIVATA

VISTA la domanda presentata in data 21/03/2001;

ACCERTATA la conformità dell'opera di progetto alle prescrizioni urbanistiche ed edilizie;

DATO ATTO che per l'intervento in questione, qualificabile come autorizzazione, non è stato richiesto ai sensi dell'art.35 del vigente R.E. il parere della Commissione Edilizia trattandosi di opere esterne (deviazione scolo consorziale) di tipologia comune;

VISTO il Nulla Osta idraulico del Consorzio di Bonifica "Bacchiglione-Brenta" Prot. N.1236 del 29/03/01 e Prot.N.2514 del 30/07/97;

AI SENSI e per gli effetti delle disposizioni contenute nelle seguenti Leggi:
n. 1150 del 17/8/1942 e successive modificazioni ed integrazioni; n. 10 del 28/1/1977; n. 457 del 5/8/1978; n. 47 del 28/02/1985; Legge Regionale 27/06/1985 n. 61; n.10 del 09/01/1991 e D.P.R. n. 412 del 26/08/1993; n. 13 del 9/1/1989 e D.M. 14/06/1989 n. 236; n.46 del 05/03/1990 e D.P.R. 6/12/1991 n. 447;

VISTI il Regolamento Edilizio vigente e le N.T.A. del P.R.G.;

VISTO l'art. 107 del Decreto Legislativo 18/8/2000 n. 267;

FATTI salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi;

AUTORIZZA

Alla Soc. "PIA OPERA FONDAZIONE V.S. BREDA" (00679500280) Scuola Materna "Angela Breda" legalmente rappresentata dal Segretario Direttore Sig. Cibir Michelangelo, c/o progettista MACHI Ing. FRANCESCO (MCH FNC 53P30 F839F) PLANNINGS S.R.L. VIA CROCE ROSSA N.56/3 PADOVA,

a procedere all'esecuzione dei lavori di deviazione scolo consorziale,

sull'immobile sito in: PIAZZALE S. BARBATO,

censito al N.C.T.: foglio n. 62 mappale 145

destinazione di P.R.G. vigente: AREE PER SERVIZI PUBBLICI DI QUARTIERE -
ISTRUZIONE

in conformità agli allegati disegni approvati, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Le seguenti prescrizioni e/o modalità esecutive specifiche dovranno essere osservate congiuntamente alle condizioni generali retroriportate e quelle riportate nel N.O. del Consorzio di Bonifica "Bacchiglione-Brenta" Prot. N.1236 del 29/03/01 e Prot.N.2514 del 30/07/97;

1. La manomissione di suolo pubblico dovrà essere separatamente autorizzata dal Settore Infrastrutture - Servizio Strade;

Devono essere osservate le disposizioni di cui al Decreto Legislativo n. 22/97 e successive modificazioni e integrazioni, in materia di rifiuti, rifiuti pericolosi, imballaggi e rifiuti di imballaggi. Si rammenta che l'inosservanza di tale normativa determina l'applicazione di sanzioni amministrative e penali.

Limiti di rumorosità per i cantieri edili (L. 447/95 e L.R. 10/5/1999 n. 21)

L'uso di macchinari rumorosi è consentito dalle ore 8.00 alle ore 19.00, con una pausa pomeridiana dalle ore 13.00 alle ore 15.00. Eventuali deroghe agli orari e ai limiti di immissione devono essere preventivamente richieste al Settore Pianificazione Urbanistica e Ambiente e autorizzate. L'inosservanza della normativa succitata comporta l'applicazione di sanzioni amministrative.

Determinazione del contributo concessorio

L'intervento oggetto della presente autorizzazione edilizia è esente dal contributo concessorio ai sensi dell'art. 13 del Disciplinare Oneri approvato con delibera di C.C. n. 135 del 5/10/1998.

Padova, 24 MAG. 2001

IL DIRIGENTE DEL SETTORE EDILIZIA PRIVATA

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

(Dr. Walter Vettore)

Walter Vettore

Il Presente atto può essere soggetto a:

- Ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale ai sensi della L. 6.12.1971 n° 1034 entro 60 gg dalla notifica;
- Ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi degli artt. 8 e seguenti del D.P.R. 24.11.1971 n° 1199 entro il termine di 120 giorni dalla data di notifica.

<input type="checkbox"/> TORNÌ	<input type="checkbox"/> COPIA PER UFF.	IL REDATTORE	IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
<input type="checkbox"/> COPIA PER IL DESTINATARIO		S	GEOM. ARNALDO OTTORNI
<input type="checkbox"/> DA RESTITUIRE NOTIFICATA			

PARTE RISERVATA AL PROGETTISTAIl sottoscritto⁶ Arch. Daniela Maritancodice fiscale MRTDNL63E66G2240 domiciliato a Padovain Via Filelfo n°2 tel 348 / 5163377iscritto al 7 Ordine degli Architetti della Provincia di Padova al n 1404

consapevole della responsabilità che con la presente dichiarazione assume in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi della legge penale (art. 359 e 481 del Codice Penale), così come previsto dall'art. 29 comma 3 del D.P.R.6/06/2001 n. 380;

esperiti i necessari accertamenti e sopralluoghi nell'immobile sito in Via Piazzale Barbaton° 1 e costituito da n. 1 unità con destinazione d'uso SCOLASTICOcosì censito all' Ufficio Tecnico Erariale di Padova: N.C.T. R.: foglio 62 mappali 145N.C.E.U. :Sez. D Foglio A mappali 120

Zona Territoriale di P.R.G. : _____

dichiara che nell'immobile in questione saranno eseguite le sottospecificate opere meglio evidenziate negli allegati elaborati grafici. (Barrare la casella che interessa)

Indicazione degli interventi edilizi (La presente elencazione viene effettuata a titolo esemplificativo, dato che che la dia ha carattere residuale e cioè può essere utilizzata in tutti quei casi in cui il DPR 380/2001 non prevede la richiesta di permesso di costruire)

- Opere di manutenzione straordinaria ;
- Restauro e risanamento conservativo;
- Interventi di ristrutturazione edilizia, anche mediante demolizione e fedele ricostruzione con la stessa volumetria e sagoma dell'edificio preesistente, che non comportano aumento di unità immobiliari, modifiche di volume, della sagoma, dei prospetti e delle superfici, ovvero che , limitatamente agli immobili ricompresi nelle zone territoriali omogenee A (art.2 DM 2/4/1968), non modificano la destinazione d'uso;
- Recinzioni, muri di cinta, cancellate;
- Variante al permesso di costruire/concessione edilizia n _____ rilasciata in data _____ che non incide sui parametri urbanistici e sulle volumetrie, non modifica la destinazione d'uso e la categoria edilizia, non altera la sagoma e non viola le prescrizioni contenute nel permesso di costruire/ concessione edilizia;
- Pertinenza di volume non superiore al 20% del volume dell'edificio principale;

Altro ADEGUAMENTO AI REQUISITI DI SICUREZZA PREVISTI DALLA PRATICA DI PREVENZIONE INCENDI

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DEGLI INTERVENTI EDILIZI:

Il sottoscritto progettista dichiara che l'intervento edilizio consiste in: _____

ADEGUAMENTO AI REQUISITI UNITARI DI SICUREZZA PREVISTI DALLA PRATICA DI PREVENZIONE INCENDI
(vedi elaborati)

⁶ Dati del professionista⁷ Ordine, collegio

Dichiara

inoltre che, in relazione all'immobile oggetto dell'intervento, la rappresentazione dello stato di fatto è conforme allo stato dei luoghi, anche con riferimento alla destinazione d'uso.

In particolare, dichiara che l'ultimo stato autorizzato va riferito al permesso di costruire/concessione/dia/licenza edilizia n. _____ del _____ (specificare il tipo di provvedimento)

Inoltre dichiara di aver accertato che l'immobile in oggetto ⁸:

non è assoggettato alle disposizioni di cui D.Leg.vo 42/2004 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio);

è assoggettato alle disposizioni di cui alla **Parte Seconda** del D.Leg.vo 42/2004 (Disposizioni in materia di Beni Culturali). A tal riguardo allega parere favorevole della Soprintendenza n. _____ del _____;

(Oppure) non allega parere della Soprintendenza;

è assoggettato alle disposizioni di cui alla **Parte Terza** del D. Leg.vo 42/2004 (Disposizioni in materia di Beni Paesaggistici). A tal fine dichiara: di aver ottenuto l'autorizzazione paesaggistica (art. 159 Decreto Legislativo 42/2004, L.R.63/94) n. _____ in data _____ (oppure) di aver contestualmente richiesto all'Amministrazione Comunale con separata domanda la prevista autorizzazione paesaggistica. È a conoscenza che le opere di cui alla presente denuncia potranno essere iniziate solo dopo decorsi i 30 giorni dal rilascio del relativo atto di assenso da parte dell'Amministrazione medesima. Dichiara inoltre di essere consapevole che, ove l'autorizzazione paesaggistica sia denegata, la presente denuncia di inizio attività è priva di ogni effetto e che l'autorizzazione medesima può essere annullata dalla Soprintendenza nel termine di 60 giorni dal suo ricevimento.

non è stato oggetto di richiesta di condono edilizio;

è stato oggetto di richiesta di condono edilizio come di seguito indicato:

ai sensi dell'art. 31 della L. 28/2/1985 n°47. Domanda n. _____ / _____ conc. rilasciata il _____

ai sensi dell'art. 39 della L. 23/12/1994 n. 724. Domanda n. _____ / _____ conc. rilasciata il _____

ai sensi dell'art. 32 del D.L. 269/2003 conv. con L. 24 Novembre 2003 n. 326 Domanda n. _____ / _____

Tutto ciò premesso il sottoscritto

ASSEVERA

la conformità delle opere da realizzare, così come individuate negli allegati elaborati progettuali, alla disciplina urbanistico-edilizia vigente, agli strumenti urbanistici approvati, dando atto altresì che non risultano in contrasto con quelli adottati e che le stesse rispettano il Regolamento Edilizio vigente nonché le norme di sicurezza e igienico-sanitarie.

Si impegna, inoltre, a produrre, al termine dei lavori, un certificato di collaudo finale che attesti la conformità dell'opera al progetto presentato, unitamente alla comunicazione di fine lavori.

Padova, _____

Direttore dei lavori: _____

(Firma e timbro del professionista)

(Firma e timbro del professionista)

⁸ barrare solo le caselle che interessano

Avvertenze importanti:

1. Il presente modello va presentato in duplice copia al Settore Edilizia Privata. All'atto della presentazione una copia, da cui risulta la data di presentazione, verrà restituita dall'ufficio e dovrà essere conservata in cantiere, unitamente all'elenco di quanto presentato a corredo del progetto e di tutti gli atti di assenso eventualmente necessari (pareri, autorizzazioni, nullastata ecc.) ed esibita in caso di controlli sull'attività urbanistico edilizia.
2. E' necessario allegare alla presente in triplice copia : un elenco della documentazione presentata a corredo del progetto e tutta la documentazione prevista dal vigente Regolamento Edilizio (artt. 23 e 24) per la presentazione dei progetti in relazione a ciascun tipo di intervento ed alla Zona di PRG, con idonee fotografie per illustrare lo stato dei luoghi.
3. Si rammenta inoltre che, se richiesto in relazione allo specifico intervento, deve essere prodotta la documentazione e/o osservate tutte le prescrizioni di cui alle Leggi : 1086/1971 (opere in cemento armato), 10/1991 (contenimento dei consumi energetici), 46/1990 (norme per la sicurezza degli impianti), 13/1989 e 104/1992 (Barriere architettoniche), 447/1995, DPCM 14/11/1997 e DPCM 5/12/1997 (inquinamento acustico), D.P.R. 37/1998 e D.M. 4/5/1998 (prevenzione incendi), art. 24 e 25 D.P.R. 380/01 (agibilità), D. Leg.vo 152/1999 (tutela delle acque) e successive modificazioni e integrazioni .
4. Qualora nella denuncia di inizio attività non sia stato individuato un Direttore dei lavori, verrà considerato tale il progettista.
5. Si avverte che all'atto della presentazione della denuncia di inizio attività e comunque entro e non oltre i 30 giorni successivi deve essere presentata, con riferimento all'Impresa esecutrice dei lavori, la seguente documentazione, prescritta dall'art 3 - comma 8 - del D. Leg.vo 14 Agosto 1996, n. 494, come modificato dall'art. 86 del D.Leg.vo 10 Settembre 2003 n. 276 (c.d. Legge Biagi) e dall' art. 20 - comma 2 - del D. Leg.vo 6/10/2004 n. 251: a) una dichiarazione dell'impresa esecutrice dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, nonché una dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti; b) un certificato di regolarità contributiva, rilasciato, rispettivamente da INPS, INAIL, ciascuno per la propria competenza e anche dalle Casse Edili, le quali stipulano un'apposita convenzione con i predetti istituti al fine del rilascio di un documento unico di regolarità contributiva (c.d. Durc) . L'assenza della certificazione relativa alla regolarità contributiva dell'impresa esecutrice comporta la sospensione dell'efficacia della DIA. In alternativa alla presentazione di cui ai precedenti punti a) e b) il committente può dichiarare, sotto la propria responsabilità che i lavori saranno eseguiti in economia direttamente e per proprio conto (Rif.to Circolare Min. del Lavoro prot. 848 del 14/7/2004).

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

ZONA DI PRG VIGENTE

Area per nuovo pubblico di quartiere - L. 12/2000~~ZONA DI PRG ADOTTATO~~gestione pubblica Viste la documentazione prodotta e le risultanze istruttorie, la pratica risulta formalmente corretta; E' stata riscontrata l'assenza delle condizioni stabilite dalla vigente normativa. Comunicato agli interessati l'ordine di non effettuare l'intervento in data _____ Provvedimento prot.n. _____Padova, 12/08/2007L. Istruttore
(Timbro e firma)

ANNOTAZIONI



Ministero dell'Interno
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO,
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
PADOVA

Ufficio Prevenzione Incendi

Padova, 24.10.2006

CAP 35128 - Via S. Fidenzio, n.3
Tel. 049/7921716 - Fax 049/7921799
e-mail: comando.padova@vigilfuoco.it

Prot. n° 28076/06

Oggetto: Parere del Responsabile del Procedimento: PARERE DI CONFORMITA'.
Pratica VV.F. n° 4486 relativa all'attività n° 85 - 91 del D.M. 16/02/82
Ditta SCUOLA MATERNA E ASILO NIDO A. BREDA -
PIAZZA BARBATO 5 - PADOVA

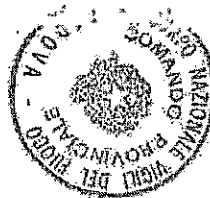
Esaminato ai soli fini della Prevenzione Incendi il progetto allegato alla richiesta di parere di conformità antincendi (Art.3 del D.P.R.37/98), si ritiene, per quanto di propria competenza e ai soli fini antincendio, che lo stesso risulta, in linea di massima, **CONFORME** alle norme, alle regole tecniche ed ai criteri di Prevenzione Incendi.

Premesso che per quanto non esplicitamente rilevabile dalla documentazione grafica e dalla relazione tecnica deve essere integralmente osservata la regola tecnica di Prevenzione Incendi ed i criteri di sicurezza antincendio in vigore, nonché delle norme di buona tecnica (in particolare, norme CEI, UNI-CIG, UNI) si ritiene utile elencare di seguito alcune precisazioni di coronamento al progetto prodotto:

- siano attuati gli obblighi connessi con l'esercizio dell'attività previsti dall'art.5 del D.P.R. 37/98;
- siano attuati, per quanto applicabili, i criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro previsti dal D.M. 10/3/1998;
- gli impianti elettrici, di messa a terra, e di protezione contro le scariche atmosferiche siano realizzati ed installati a regola d'arte, in conformità a quanto previsto dalla legge 186/68;
- sia installata idonea segnaletica di sicurezza, conforme a quanto previsto dal D.Lgs. 14/8/1996, n.493;
- per gli impianti, per le strutture, per l'organizzazione del lavoro etc., vengano rispettati, nel tempo, gli obblighi e le indicazioni contenute nell'art 3 del D.Lgs. 19/9/1994, n.626;

Qualsiasi variante rilevante ai fini della sicurezza deve essere sottoposta a preventiva approvazione prima della sua realizzazione.

Si allega al presente parere l'elenco della documentazione da redigere in conformità a quanto previsto dal D.M. 4/5/1998 (art.2 All.II), da presentare all'atto della richiesta di sopralluogo.



Il Responsabile del Procedimento
Dott. Ing. Gaetano PASQUATO

Padova, 24.10.2006

Pratica VV.F. n° 4486

Prot. n° 28076/06

Allegato al Parere di Conformità

Oggetto: Elenco certificazioni da allegare alla richiesta di Certificato di Prevenzione Incendi.

1) ELEMENTI STRUTTURALI PORTANTI E/O SEPARANTI CLASSIFICATI AI FINI DELLA RESISTENZA AL FUOCO (CON ESCLUSIONE DELLE PORTE E DEGLI ELEMENTI DI CHIUSURA).

a) Certificazione di resistenza al fuoco degli elementi strutturali e/o di separazione.

Nota: Tale certificazione deve essere a firma del direttore del laboratorio, per la valutazione di tipo sperimentale ovvero a firma di professionista iscritto negli elenchi del Ministero dell'Interno di cui la Legge 7 Dicembre 1984, n. 818, per la valutazione analitica ovvero a firma di professionista, per la valutazione di tipo tabellare. In tutti i casi in cui il metodo di verifica non consenta di certificare anche i requisiti di resistenza (R), di tenuta (E) e di isolamento (I) dell'elemento, è richiesta una valutazione a firma di professionista iscritto negli elenchi del Ministero dell'Interno di cui alla Legge 7 Dicembre 1984, n. 818, relativa a tali requisiti;

b) Dichiarazione di corrispondenza degli elementi posti in opera, compreso l'eventuale rivestimento protettivo, con quello certificato.

Nota: Tale dichiarazione deve essere redatta:

- da qualsiasi professionista quando il grado di resistenza al fuoco sia fornito da tabella;
- da professionista iscritto negli elenchi del Ministero dell'Interno di cui alla L. n.818 del 7/12/1984 negli altri casi.

Nel caso di elementi protetti con rivestimenti (vernici intumescenti, intonaci o lastre) è richiesta una dichiarazione a firma dell'installazione che riporti le modalità applicative utilizzate che garantisca sulla loro corrispondenza con quelle fornite dal produttore del rivestimento (p.e. pulizia e sabbiatura del supporto, tipo e quantitativo di protettivo, ciclo di applicazione, modalità di giunzione delle lastre, ecc.). La dichiarazione di corrispondenza in questo caso riguarda le caratteristiche strutturali dell'elemento e la sussistenza, nella situazione reale, delle ipotesi di base adottate per la verifica (p.e. condizioni di sollecitazione, di applicazione dei protettivi, di isolamento termico delle facce non esposte all'incendio).

2) MATERIALI CLASSIFICATI AI FINI DELLA REAZIONE AL FUOCO E PORTE ED ALTRI ELEMENTI DI CHIUSURA CLASSIFICATI AI FINI DELLA RESISTENZA AL FUOCO.

Dichiarazione di corretta posa in opera a firma dell'installatore, da cui si evincano tipologia, dati commerciali di identificazione e ubicazione dei materiali o dei prodotti alle quali sono allegate:

- Dichiarazioni di conformità del materiale o del prodotto da parte del fornitore.
- Copie conformi dell'omologazione del prototipo prevista dalla vigente normativa.

3) IMPIANTI IN EDIFICI ADIBITI AD USO CIVILE (art. 1 Legge 46/90).

Dichiarazione di conformità prevista dall'art. 9 della Legge n. 46 del 1990, redatta nel rispetto dell'art. 7 del D.P.R. n. 447 del 1991, relativa ai seguenti impianti:

- di produzione, di trasporto, di distribuzione e di utilizzazione dell'energia elettrica;
- di protezione contro le scariche atmosferiche;
- di trasporto e utilizzazione di gas allo stato liquido ed aeriforme;
- di riscaldamento e di climatizzazione;
- di sollevamento di persone e cose (ascensori, montacarichi, scale mobili e simili);
- di protezione antincendio quali:
 - impianti per l'estinzione degli incendi;
 - impianti per l'evacuazione del fumo e del calore;
 - impianti di rilevamento gas, fumo e incendio.

Nota: Nella dichiarazione deve essere specificato anche il rispetto degli obblighi previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 15 Novembre 1996, n. 661, per quanto riguarda la marcatura CE di apparecchi a gas e l'attestato di conformità dei dispositivi installati separatamente, e del decreto legislativo 25 Novembre 1996, n. 626, per quanto riguarda la marcatura CE delle apparecchiature elettriche.

4) IMPIANTI RELATIVI AD IMMOBILI ADIBITI AD ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMMERCIALI, AL TERZIARIO etc.

- a) Dichiarazione di conformità prevista dall'art. 9 della Legge n. 46 del 1990, redatta nel rispetto dell'art. 7 del D.P.R. n. 447 del 1991, relativa all'impianto di produzione, di trasporto, di distribuzione e di utilizzazione di energia elettrica.

Nota: In tale dichiarazione deve essere specificato anche il rispetto del D.L.vo n. 626 del 1996 per quanto riguarda la marcatura CE delle apparecchiature elettriche.

- b) Dichiarazione di corretta installazione e funzionamento a firma dell'installatore corredata di progetto, riferito alle eventuali norme di prodotto e/o agli eventuali requisiti prestazionali previsti da disposizioni vigenti o da prescrizioni del Comando provinciale VV.F. a firma di professionista relativo ai seguenti impianti di protezione antincendio:
- impianti per l'estinzione degli incendi;
 - impianti per l'evacuazione del fumo e del calore;
 - impianti di rilevamento fumo, gas e incendio;
 - di protezione contro le scariche atmosferiche;

Nota: In assenza del progetto, dovrà essere presentata una certificazione (completa di documentazione tecnica illustrativa) a firma di professionista iscritto negli elenchi di cui alla Legge n. 818 del 1984 relativa agli stessi aspetti.

- c) Dichiarazione di conformità a firma dell'installatore corredata di uno specifico progetto ed eventuali allegati obbligatori relativi agli impianti di utilizzazione, trasporto e distribuzione di fluidi infiammabili, combustibili o comburenti.

Nota: Nella dichiarazione deve essere specificato, se pertinente, anche il rispetto degli obblighi previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 15 Novembre 1996, n. 661, per quanto riguarda la marcatura CE di apparecchi a gas e l'attestato di conformità dei dispositivi installati separatamente.

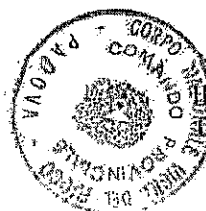
5) ATTREZZATURE E COMPONENTI DI IMPIANTI CON SPECIFICA FUNZIONE AI FINI DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO.

- Dichiarazione di corretta installazione a firma dell'installatore con allegata:
- documentazione attestante la conformità del prodotto al prototipo approvato, certificato ed omologato dal Ministero dell'Interno.
 - documentazione attestante la conformità del prodotto alla norma tecnica di riferimento relative a:
 - estintori;
 - sistemi adottati negli attraversamenti delle canalizzazioni dell'aria e degli altri impianti al fine di impedire la propagazione delle fiamme e di conservare la resistenza al fuoco;
 - rilevatori di gas, di ammoniacca, di CO, etc..

6) VARIE

- Dichiarazione finale a firma del legale rappresentante come da modello allegato.
- Schede delle principali caratteristiche chimico - fisiche delle sostanze pericolose.
- Calcolo della classe dell'edificio con relativo calcolo del carico d'incendio ai sensi della circolare del Ministero dell'Interno n. 91 del 14/9/1961 e D.M. 6/9/1986 a firma di tecnico abilitato.
- Per i luoghi di lavoro nei quali i lavoratori possono essere esposti ai rischi derivanti da atmosfere esplosive:
- * elaborato grafico, a firma di tecnico abilitato e sottoscritto dal datore di lavoro, indicante la ripartizione in zone, a norma dell'allegato XV-bis del D.Lgs.626/94, delle aree in cui possono formarsi atmosfere esplosive;
 - * attestazione, a firma di tecnico abilitato e sottoscritto dal datore di lavoro, circa l'avvenuta applicazione delle prescrizioni minime di cui all'allegato XV-ter del D.Lgs.626/94 all'interno delle aree nelle quali possono formarsi atmosfere esplosive;
 - * verbale di verifica da parte dell'ASL/ARPA o di organismi abilitati (Art.88-undecies del D.Lgs.626/94).
- Certificazione a firma di tecnico abilitato (art. 1 Legge 818/84) attestante che le lavorazioni e/o depositi non liberano sostanze (vapori e/o polveri) che possano dar luogo a miscele esplosive.
- Attestati di frequenza ai corsi di formazione ovvero, nei casi previsti, attestati di idoneità tecnica dei lavoratori addetti alla prevenzione incendi (D.Lgs.626/94, D.M.10/3/1998).

LE CERTIFICAZIONI DOVRANNO ESSERE REDATTE UTILIZZANDO LA MODULISTICA MINISTERIALE DISPONIBILE NEL SITO INTERNET www.vigilfuoco.it



Responsabile del Procedimento
Dott. Ing. Gaetano PASQUATO

PARTE RISERVATA AL PROGETTISTA

Il sottoscritto⁶ ARCH. GIAMPETRO PERIN
codice fiscale |P|R|N|G|P|T|6|2|R|1|9|C|7|4|3|P| domiciliato a CARMIGNANO DI BRENTA
in Via PERUGIA n° 1 tel. 049 / 9431330
iscritto al ⁷ ordine degli Architetti della Provincia di PADOVA al n° 965
consapevole della responsabilità che con la presente dichiarazione assume in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi della legge penale (art. 359 e 481 del Codice Penale), così come previsto dall'art. 29 comma 3 del D.P.R.6/06/2001 n. 380;

esperiti i necessari accertamenti e sopralluoghi nell'immobile sito in Via PIAZZA S. BARBATO
n° 5 e costituito da n. 1 unità con destinazione d'uso SCUOLA D' INFANZIA
così censito all' Ufficio Tecnico Erariale di Padova: N.C.T. R.: foglio 62 mappali 145
N.C.E.U. :Sez. D Foglio 1 mappali 120
Zona Territoriale di P.R.G. : SERVIZI PUBBLICI DI QUARTIERE-ISTRUZIONE
dichiara che nell'immobile in questione saranno eseguite le sottospecificate opere meglio evidenziate negli allegati elaborati grafici. (Barrare la casella che interessa)

Indicazione degli interventi edilizi (La presente elencazione viene effettuata a titolo esemplificativo, dato che che la dia ha carattere residuale e cioè può essere utilizzata in tutti quei casi in cui il DPR 380/2001 non prevede la richiesta di permesso di costruire).

- Opere di manutenzione straordinaria ;
- Restauro e risanamento conservativo;
- Interventi di ristrutturazione edilizia, anche mediante demolizione e fedele ricostruzione con la stessa volumetria e sagoma dell'edificio preesistente, che non comportano aumento di unità immobiliari, modifiche di volume, della sagoma, dei prospetti e delle superfici, ovvero che , limitatamente agli immobili ricompresi nelle zone territoriali omogenee A (art.2 DM 2/4/1968), non modificano la destinazione d'uso;
- Recinzioni, muri di cinta, cancellate;
- Variante al permesso di costruire/concessione edilizia n. _____ rilasciata in data _____ che non incide sui parametri urbanistici e sulle volumetrie, non modifica la destinazione d'uso e la categoria edilizia, non altera la sagoma e non viola le prescrizioni contenute nel permesso di costruire/ concessione edilizia;
- Pertinenza di volume non superiore al 20% del volume dell'edificio principale;
- Altro ADEGUAMENTO DEI LOCALI ALLA NORMATIVA ANTINCENDIO

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DEGLI INTERVENTI EDILIZI:

Il sottoscritto progettista dichiara che l'intervento edilizio consiste in:

APERTURA E CHIUSURA DI PORTE INTERNE, AI FINI DI GARANTIRE UNA CORRETTA COMPARTIMENTAZIONE DEGLI SPAZZI INTERNI E DELLE VIE DI FUGA. INOLTRE SI PREVEDE L' ALLARGAMENTO DI ALCUNE PORTE ESISTENTI, COSI DA TRASFORMARLE IN USCITE DI SICUREZZA A NORMA. NON CI SONO VARIAZIONE DI VOLUME O DI DESTINAZIONE D' USO DEI LOCALI.

LE UNICHE OPERE CHE ANDRANNO AD INFLUIRE SUL PROSPETTO RIGUARDANO L'ALLARGAMENTO DI DUE PORTE.

⁶ Dati del professionista

⁷ Ordine, collegio

Dichiaro

inoltre che, in relazione all'immobile oggetto dell'intervento, la rappresentazione dello stato di fatto è conforme allo stato dei luoghi, anche con riferimento alla destinazione d'uso.

In particolare, dichiara che l'ultimo stato autorizzato va riferito al permesso di costruire/concessione/dia/licenza edilizia n. _____ del _____ (specificare il tipo di provvedimento)

Inoltre dichiara di aver accertato che l'immobile in oggetto ⁸:

non è assoggettato alle disposizioni di cui D.Leg.vo 42/2004 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio);

è assoggettato alle disposizioni di cui alla **Parte Seconda** del D.Leg.vo 42/2004 (Disposizioni in materia di Beni Culturali). A tal riguardo allega parere favorevole della Soprintendenza n. 22807 del 08/10/2007, già consegnato il 12/10/2007 n° Prot.Gen. Entrata 0275311;

(Oppure) non allega parere della Soprintendenza;

è assoggettato alle disposizioni di cui alla **Parte Terza** del D. Leg.vo 42/2004 (Disposizioni in materia di Beni Paesaggistici). A tal fine dichiara: di aver ottenuto l'autorizzazione paesaggistica (art. 159 Decreto Legislativo 42/2004, L.R.63/94) n. _____ in data _____ (oppure) di aver contestualmente richiesto all'Amministrazione Comunale con separata domanda la prevista autorizzazione paesaggistica . E' a conoscenza che le opere di cui alla presente denuncia potranno essere iniziate solo dopo decorsi i 30 giorni dal rilascio del relativo atto di assenso da parte dell'Amministrazione medesima. Dichiara inoltre di essere consapevole che, ove l'autorizzazione paesaggistica sia denegata, la presente denuncia di inizio attività è priva di ogni effetto e che l'autorizzazione medesima può essere annullata dalla Soprintendenza nel termine di 60 giorni dal suo ricevimento.

non è stato oggetto di richiesta di condono edilizio;

è stato oggetto di richiesta di condono edilizio come di seguito indicato:

ai sensi dell'art. 31 della L. 28/2/1985 n°47. Domanda n. _____ / _____ conc. rilasciata il _____

ai sensi dell'art. 39 della L. 23/12/1994 n. 724. Domanda n. _____ / _____ conc. rilasciata il _____

ai sensi dell'art. 32 del D.L.269/2003 conv. con L. 24 Novembre 2003 n. 326 Domanda n. _____ / _____

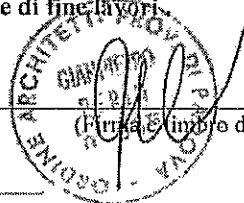
Tutto ciò premesso il sottoscritto

ASSEVERA

la conformità delle opere da realizzare, così come individuate negli allegati elaborati progettuali, alla disciplina urbanistico-edilizia vigente, agli strumenti urbanistici approvati, dando atto altresì che non risultano in contrasto con quelli adottati e che le stesse rispettano il Regolamento Edilizio vigente nonché le norme di sicurezza e igienico-sanitarie.

Si impegna, inoltre, a produrre, al termine dei lavori, un certificato di collaudo finale che attesti la conformità dell'opera al progetto presentato, unitamente alla comunicazione di fine lavori.

Padova, 30/04/09



Direttore dei lavori: _____
(Firma e timbro del professionista)

⁸ barrare solo le caselle che interessano

Avvertenze importanti:

1. Il presente modello va presentato in duplice copia al Settore Edilizia Privata. All'atto della presentazione una copia, da cui risulta la data di presentazione, verrà restituita dall'ufficio e dovrà essere conservata in cantiere, unitamente all'elenco di quanto presentato a corredo del progetto e di tutti gli atti di assenso eventualmente necessari (pareri, autorizzazioni, nullaosta ecc.) ed esibita in caso di controlli sull'attività urbanistico edilizia.
2. E' necessario allegare alla presente in triplice copia : un elenco della documentazione presentata a corredo del progetto e tutta la documentazione prevista dal vigente Regolamento Edilizio (artt. 23 e 24) per la presentazione dei progetti in relazione a ciascun tipo di intervento ed alla Zona di PRG, con idonee fotografie per illustrare lo stato dei luoghi.
3. Si rammenta inoltre che, se richiesto in relazione allo specifico intervento, deve essere prodotta la documentazione e/o osservate tutte le prescrizioni di cui alle Leggi : 1086/1971 (opere in cemento armato), 10/1991 (Risparmio energetico e successive modificazioni e integrazioni di cui al D.Lgs. n. 192 del 19.8.2005 come modificato dal D.Lgs. n. 311 del 29.12.2006 e con riferimento alle disposizioni del RPPE - Regolamento per la verifica delle prestazioni energetiche degli edifici, approvato con Del. C.C. n. 75 del 3.9.2007 -), 46/1990 (norme per la sicurezza degli impianti), 13/1989 e 104/1992 (Barriere architettoniche), 447/1995, DPCM 14/11/1997 e DPCM 5/12/1997 (inquinamento acustico), D.P.R. 37/1998 e D.M. 4/5/1998 (prevenzione incendi), art. 24 e 25 D.P.R. 380/01 (agibilità), D. Leg.vo 152/1999 (tutela delle acque) e successive modificazioni e integrazioni.
4. Qualora nella denuncia di inizio attività non sia stato individuato un Direttore dei lavori, verrà considerato tale il progettista.
5. Si avverte che all'atto della presentazione della denuncia di inizio attività e comunque entro e non oltre i 30 giorni successivi deve essere presentata, con riferimento all'Impresa esecutrice dei lavori, la seguente documentazione, prescritta dall'art 3 - comma 8 - del D. Leg.vo 14 Agosto 1996, n. 494, come modificato dall'art. 86 del D.Leg.vo 10 Settembre 2003 n. 276 (c.d. Legge Biagi) e dall' art. 20 - comma 2 - del D. Leg.vo 6/10/2004 n. 251: a) una dichiarazione dell'impresa esecutrice dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, nonché una dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti; b) un certificato di regolarità contributiva, rilasciato, rispettivamente da INPS, INAIL, ciascuno per la propria competenza e anche dalle Casse Edili, le quali stipulano un'apposita convenzione con i predetti istituti al fine del rilascio di un documento unico di regolarità contributiva (c.d. Durc) . L'assenza della certificazione relativa alla regolarità contributiva dell'impresa esecutrice comporta la sospensione dell'efficacia della DIA. In alternativa alla presentazione di cui ai precedenti punti a) e b) il committente può dichiarare, sotto la propria responsabilità che i lavori saranno eseguiti in economia direttamente e per proprio conto (Rif.to Circolare Min. del Lavoro prot. 848 del 14/7/2004).

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

ZONA DI PRG VIGENTE

Interventi di quartiere

ZONA DI PRG ADOTTATO

Viste la documentazione prodotta e le risultanze istruttorie, la pratica risulta formalmente corretta;

E' stata riscontrata l'assenza delle condizioni stabilite dalla vigente normativa. Comunicato agli interessati l'ordine di non effettuare l'intervento in data _____ Provvedimento prot.n. _____

Padova, 10/10/03

L'Istruttore
(Timbro e firma)

ANNOTAZIONI



**MINISTERO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI**

**SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI
E PER IL PAESAGGIO DEL VENETO ORIENTALE**

Palazzo Cappello-Soranzo - S. Croce, 770

(Rio Marin) - 30125 VENEZIA

Tel. 041/2574011 - Telefax 041/2750288

e-mail zona.padova@sbaavo.it

C.F. 80010310276

Venezia, 08 OTT 2007

COMUNE DI PADOVA SETTORE EDILIZIA PRIVATA SPORTELLO UNICO PER LE IMPRESE	
Att.	30 LUG 2009
REG. N°	4287/09

4995/2007

Al Sindaco del Comune di Padova
35100 PADOVA
Alla Pia Fondazione "V.S.breda"
Via Ippodromo n.2
35129 PADOVA

Prot.n. 22804
Prot.in entrata n.20355

Allegati

Risposta a foglio del 28.08.2007
Div. Sez. n.

OGGETTO: Padova-Ponte di Brenta-Scuola "Angela Breda" P.le Barbato.Lavori
adeguamento normativa antincendio.

In risposta alla richiesta pervenuta, la scrivente Soprintendenza, esaminati gli elaborati progettuali allegati alla domanda, ritenendo le opere in argomento compatibili con i valori storico-architettonici dell'immobile, per quanto di propria competenza rilascia la preventiva approvazione al progetto ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. 22/01/2004 n. 42.

EP/



IL SORINTENDENTE
(Firma: Guglielmo Monti)

Guglielmo Monti

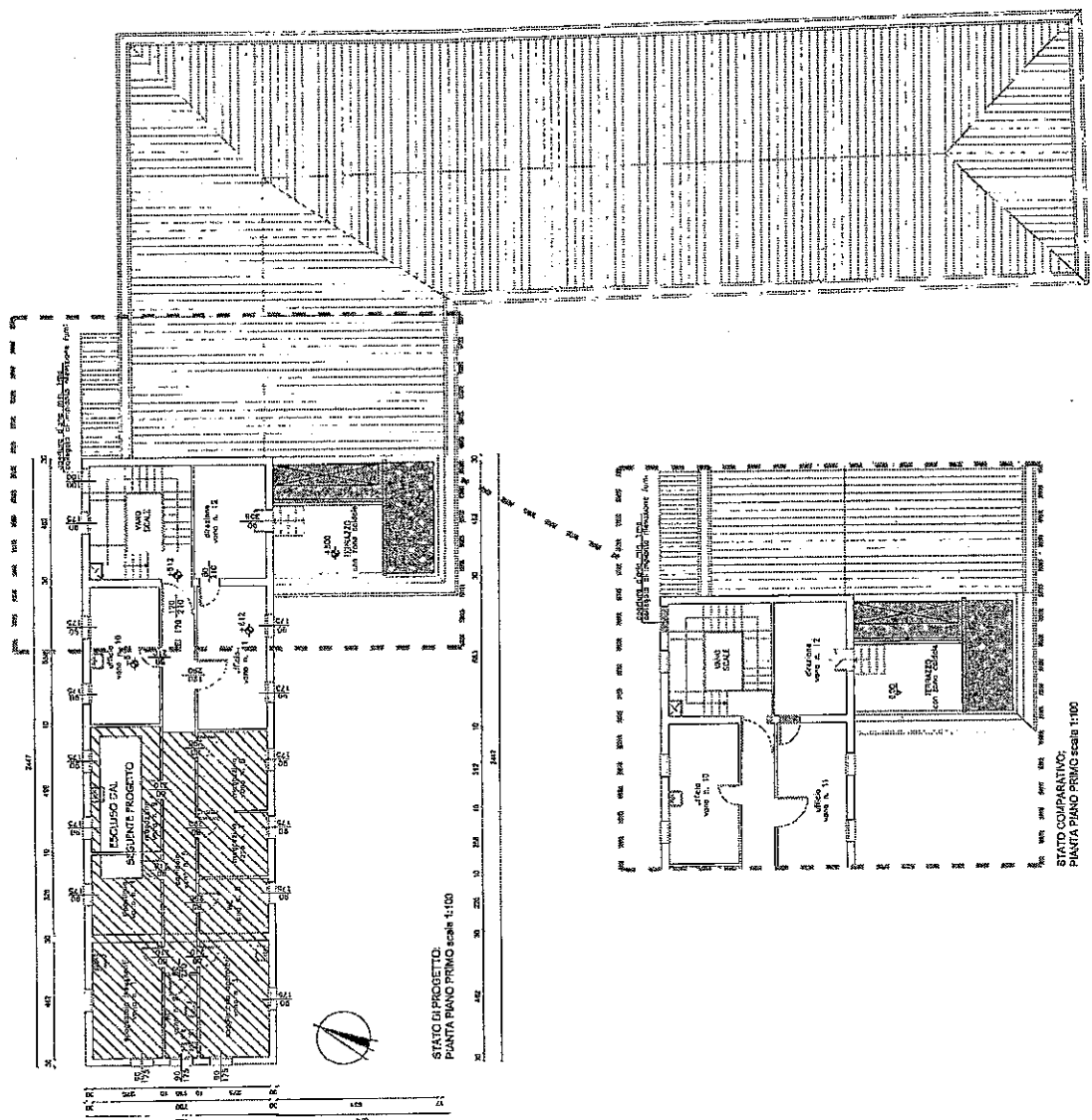
COMUNE DI PADOVA
Protocollo generale: ENTRATA
0275311 12.10.2007
Classificazione: 2007 - 6.3
UOR: Settore Edilizia Privata
cc:

COMUNE DI PADOVA	
15 OTT 2007	
Prot. N°	5000

0971... TELEFONATA


6
Q

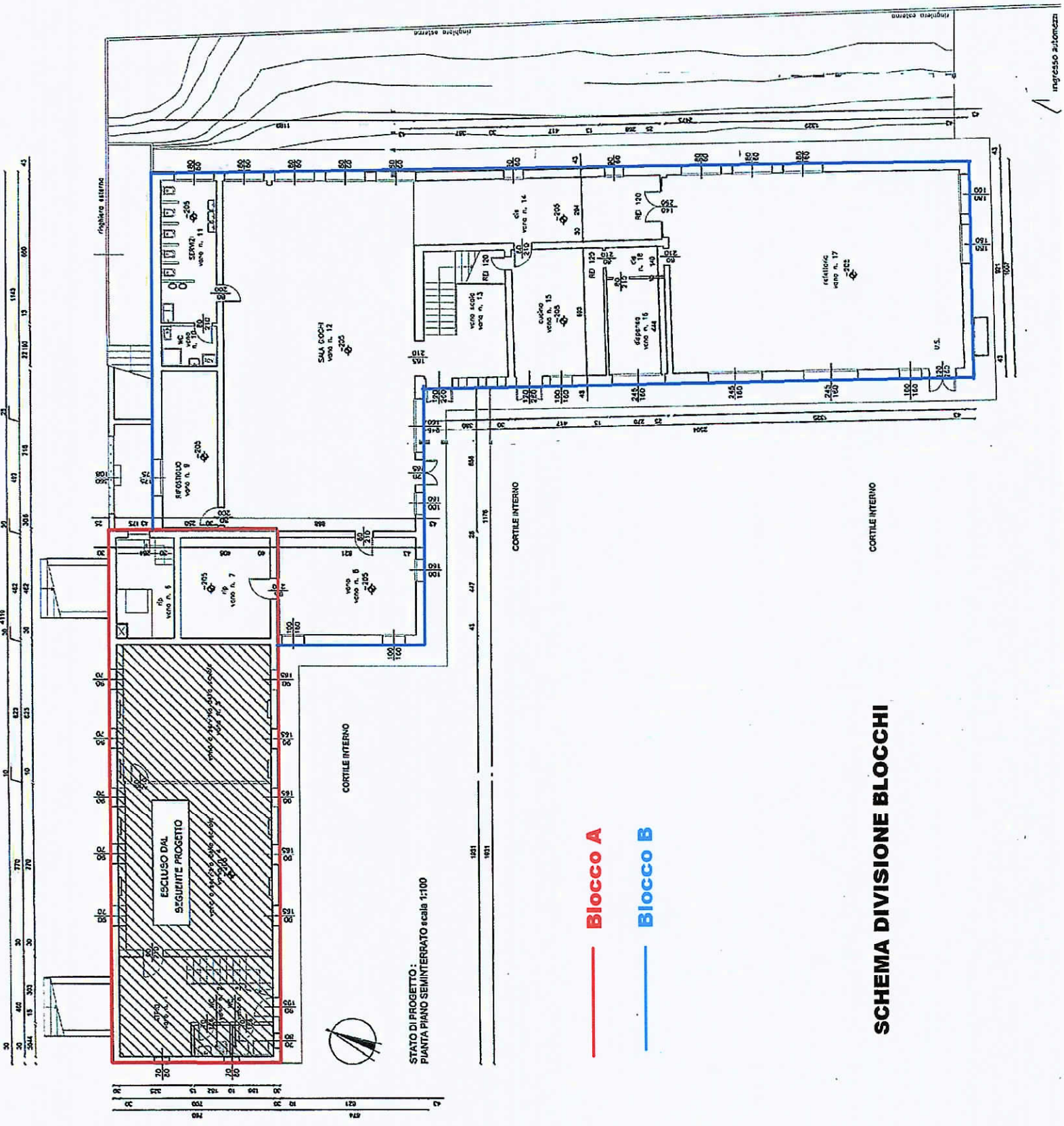
Voce	Destinazione d'uso	Superficie	Altezza massima	Volume
1	SPAZIO LIBERO	11,75	3,00	35,25
2	WC	4,20	3,00	12,60
3	SPAZIO LIBERO	11,75	3,00	35,25
4	WC	4,20	3,00	12,60
5	SPAZIO LIBERO	11,75	3,00	35,25
6	WC	4,20	3,00	12,60
7	MAGAZZINO	21,00	3,00	63,00
8	MAGAZZINO	4,50	3,00	13,50
9	MAGAZZINO	11,75	3,00	35,25
10	UFFICIO	11,75	3,00	35,25
11	UFFICIO	11,75	3,00	35,25
12	UFFICIO	11,75	3,00	35,25
13	UFFICIO	11,75	3,00	35,25
14	UFFICIO	11,75	3,00	35,25
15	UFFICIO	11,75	3,00	35,25
TOTALE		118,50		418,20




STATO DI PROGETTO:
PIANTA PRIMO piano 1:100

STATO COMPLETIVO:
PIANTA PRIMO piano 1:100

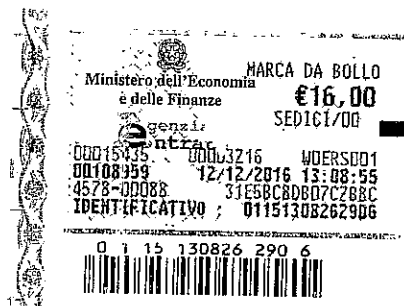
6 COMUNE di PADOVA PROVINCIA DI PADOVA	Data: Luglio 2005 Ric: _____ Ric: _____ Ric: _____ Ric: _____ Ric: _____ Firmato: _____ 
	OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA: Adeguamento locali alle normative antincendio
	STATO DI PROGETTO COMPARATIVO Pianta primo piano 1:100
	Committente: Pia Fondazione V.S. Breda Via S. Maria, 2 35123 Padova Legale rappresentante: Av. Stefano Breda 049.8751027
	STUDIO PROGETTAZIONI ARCHITETTONICHE TROPICINI Via S. Maria, 2 35123 Padova





Comune di Padova	
Protocollo generale: USCITA	
0395030	29/12/2016
Classificazione: 2016 - 6.1	
 20160395030	UOR - Settore Urbanis tica e Servizi Cat

Comune di Padova



SETTORE URBANISTICA E SERVIZI CATASTALI

Pratica n. 374881

VISTA la domanda e la planimetria catastale alla stessa allegata, presentata dal Signor **VINANTE LEONARDO** acquisita agli atti del Comune il **13 dicembre 2016** sotto il n. **374881** di protocollo generale;

VISTO l'art. 30.2 del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380;

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO l'articolo 72 dello Statuto del Comune di Padova;

VISTA la documentazione in atti:

SETTORE URBANISTICA E SERVIZI CATASTALI	
29 DIC 2016	
€ 20	
	

SI CERTIFICA

- che l'area così descritta in Catasto Terreni: **FOGLIO 61 MAPPALI 14 – 16 FOGLIO 62 MAPPALI 145 – 288** risulta, sulla base degli elaborati del Piano degli Interventi vigente, destinata a;
- **foglio 61 mappali 14, 16** = parte AREA PER SERVIZI DI INTERESSE GENERALE - ATTREZZATURE ASSISTENZIALI, parte ZONA RESIDENZIALE 4 DI COMPLETAMENTO;
- che gli interventi urbanistico-edilizi nella detta area sono disciplinati in via principale dagli articoli 25 – 15 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano degli Interventi;
- **foglio 62 mappali 145, 288** = parte AREA PER SERVIZI PUBBLICI DI QUARTIERE – ISTRUZIONE, parte SEDE STRADALE, parte AREA PER SERVIZI PUBBLICI DI QUARTIERE – SERVIZI RELIGIOSI ED ATTREZZATURE SPORTIVE PARROCCHIALI;
- che gli interventi urbanistico-edilizi nella detta area sono disciplinati in via principale dagli articoli 32 – 35 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano degli Interventi;

- che la previsione a Sede Stradale compare nelle tavole del Piano Regolatore Generale approvato con delibera di Giunta Regionale n. 3239 del 17 ottobre 2006; detta previsione, nell'ipotesi di mancata attuazione, ha perso efficacia ai sensi dell'art. 9 del T.U. Espropri (D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327);
- che con delibera di Giunta Provinciale n. 142 del 4 settembre 2014 è stato approvato il PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO - P.A.T. - DEL COMUNE DI PADOVA, che richiama in forma esplicita le previsioni e la normativa del P.A.T.I. e che non modifica l'assetto previsionale del P.I. Vigente; l'area è in parte interessata da VINCOLO PER CORSI D'ACQUA CONSORZIALI ed è in parte compresa nelle AREE DI URBANIZZAZIONE CONSOLIDATA – CITTA' CONSOLIDATA, di cui agli articoli 5.6.7.2 e 11.2.1 delle N.T.A. del P.A.T..

Quanto sopra salvo disposizioni discendenti da leggi statali e regionali o previsioni di progetti di opere pubbliche approvate.

Il presente certificato non può essere prodotto agli organi della Pubblica Amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi.

IL CAPO SETTORE ad interim

arch. Franco Fabris



Eventuali difformità tra le destinazioni di P.I. redatte su base Catastale (Agenzia delle Entrate) e le zonizzazioni di P.I., redatte su rilievo reale dei luoghi, sono dovute al disallineamento cartografico tra le due banche dati.

**CONVENZIONE
TRA LA PIA FONDAZIONE V.S. BREDA E L'ENTE S.P.E.S.
PER LA GESTIONE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E NIDO INTEGRATO
"ANGELA BREDA"**

Con la presente scrittura privata, redatta in duplice originale,

TRA

PIA FONDAZIONE VINCENZO STEFANO BREDA, Ente Pubblico di Assistenza ai sensi del R.D. 2.2.1905, con sede in Padova, via Ippodromo n. 2, codice fiscale e partita IVA 00679500280, nella persona del Presidente Avv. Sergio Carlo Dal Prà, a ciò autorizzato con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 85 del 31 agosto 2009 d'ora in poi la "Pia Fondazione V.S. Breda",

E

"S.P.E.S. Servizi alla persona educativi e sociali", Ente Pubblico di Assistenza costituito con Decreto della Regione Veneto n. 231 del 29 dicembre 2005, con sede legale in Padova Via Ognissanti n. 70, codice fiscale e partita IVA 04068300286, rappresentato dal Dott. Siro Facco il quale interviene al presente atto non in proprio, ma in qualità di Direttore Generale dell'Ente SPES medesimo, a questo atto autorizzato in forza dei poteri di cui all'art. 20 dello Statuto e della delibera del Consiglio di Amministrazione n. 26 del 31 agosto 2009;

PREMESSO CHE

La scuola d'Infanzia "Angela Breda", situata in Padova località Ponte di Brenta, Piazzale Silvio Barbato n. 5, di proprietà e gestita dalla Pia Fondazione Vincenzo Stefano Breda, offre servizi per l'infanzia nella fascia di età 0 – 6 anni, con attive n. 4 sezioni di scuola dell'infanzia e n. 29 posti autorizzati per il servizio di nido integrato;

La difficile situazione economico – finanziaria complessiva della Pia Fondazione ha evidenziato la necessità di sviluppare azioni finalizzate alla riduzione del deficit gestionale d'esercizio;

L'importanza della collaborazione tra le Pubbliche Amministrazioni è dimostrata dall'intensificarsi, negli ultimi anni, di iniziative di partnership attraverso la stipulazione di accordi tra le stesse ai sensi dell'art. 15 della legge 241 del 1990 per disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune;

Nell'ambito della gestione dei servizi educativi per l'infanzia, SPES si qualifica quale interlocutore privilegiato in quanto svolge una funzione di carattere educativo, scolastico e sociale storicamente riconosciuta nella città di Padova;



SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1- OGGETTO DELLA CONVENZIONE

La presente convenzione disciplina i rapporti e le obbligazioni tra la Pia Fondazione V.S. Breda e l'Ente SPES per la gestione della scuola dell'infanzia e nido integrato "Angela Breda".

Con la sottoscrizione del presente atto, la Pia Fondazione affida a Spes, che accetta, la gestione diretta della Scuola dell'Infanzia "Angela Breda" con decorrenza dall'inizio del nuovo anno scolastico 2009/2010 (1 settembre 2009).

La gestione comprende l'uso a titolo non oneroso dell'edificio a tale scopo destinato situato a Padova, località Ponte di Brenta, in Piazzale Silvio Barbato n. 5, così catastalmente identificato:

CATASTO FABBRICATI

- Comune di Padova Sezione D Foglio 1 Particella 120 zona 2 Cat. B/1 classe 6

CATASTO TERRENI

- Comune di Padova Foglio 62 Particella 145 (Ente urbano)

- Comune di Padova Foglio 62 Particella 288

come risulta dalla planimetria allegata alla presente con l'indicazione sub A).

Art. 2 - DURATA DELLA CONVENZIONE

La presente convenzione ha durata di anni 10 (dieci) a partire dalla data del 01 settembre 2009 e scadenza al 31.08.2019. La convenzione potrà essere rinnovata per un ulteriore periodo di 10 (dieci) anni salvo formale risoluzione da notificarsi tra le parti prima dell'inizio dell'ultimo anno scolastico.

Art. 3 - BENI IMMOBILI DESTINATI A SEDE DELLA SCUOLA "ANGELA BREDA"

La Pia Fondazione garantisce che le strutture, i locali e le attrezzature della scuola sono idonei e funzionali alle esigenze didattico - formative, igienico - sanitarie e di sicurezza stabiliti dalle normative vigenti.

Qualora il fabbricato non risultasse in regola con le vigenti autorizzazioni, la Fondazione si farà carico degli interventi necessari per la messa a norma secondo le vigenti disposizioni di legge.

Art. 4 - BENI MOBILI, ARREDO ED ATTREZZATURE

SPES si impegna a proseguire, senza soluzioni di continuità, nella gestione del servizio educativo/didattico per l'infanzia utilizzando l'immobile, con annesso pertinenze, di proprietà della Fondazione.

Le parti si impegnano a predisporre l'inventario dei beni mobili, dell'arredo e delle attrezzature esistenti nella struttura che il concessionario dovrà sottoscrivere per accettazione.

SPES si impegna al mantenimento in buono stato della struttura, delle sue pertinenze e dei beni mobili dati in concessione ivi presenti.

Al termine della convenzione verrà redatto un verbale di consistenza in contraddittorio tra le parti rimanendo a carico di SPES la sostituzione di quanto eventualmente mancante o danneggiato, con esclusione della normale usura derivante dal corretto utilizzo dei beni.

Art. 5 - ORGANIZZAZIONE DELLA GESTIONE

SPES deve assicurare la gestione della scuola dell'infanzia e nido integrato "Angela Breda" con proprio personale dipendente sia docente, ausiliario e amministrativo, escludendo qualunque forma di sub_appalto.

Le modalità di gestione del servizio di asilo nido saranno uniformate ai requisiti previsti dalla L.R. 22/2002 e dalla D.G.R.V. n. 84/2007 che disciplinano l'autorizzazione all'esercizio e l'accREDITAMENTO istituzionale.

Nella gestione della scuola dell'infanzia SPES si impegna a garantire il possesso di tutti i requisiti per la parità scolastica, così come previsto dalla Legge 10 marzo 2000, n. 62.



SPES si impegna a comunicare di concerto con la Pia Fondazione, nei modi previsti dalle vigenti disposizioni, il subentro di gestione all'Ufficio Scolastico Regionale, alla Regione del Veneto ed al Comune di Padova, quali autorità pubbliche che sovrintendono i servizi educativi per l'infanzia. Spes quindi subentra alla Pia Fondazione V.S. Breda quale soggetto destinatario di tutti i contributi erogati dai suddetti Enti Pubblici e che siano finalizzati alla gestione del servizio.

Art. 6 - PERSONALE EDUCATIVO

Al fine di perseguire e garantire la continuità educativa la Pia Fondazione trasferisce a SPES il personale docente, attualmente in servizio presso la scuola "Angela Breda" con contratto di lavoro a tempo indeterminato, col consenso del personale stesso e con inquadramento CCNL FISM a decorrere dall'inizio del nuovo anno scolastico 2009/2010 (1 settembre 2009).

Il personale docente così trasferito sarà a tutti gli effetti di legge dipendente dell'Ente SPES per tutta la durata della presente convenzione ed incluso nell'organizzazione complessiva delle strutture educative di SPES.

SPES si impegna a garantire il medesimo trattamento giuridico (inquadramento, profilo professionale) nonché il trattamento economico regolato dal vigente CCNL FISM e derivante dalla retribuzione tabellare e dalla retribuzione individuale di anzianità stabilite dallo stesso.

Le parti precisano che eventuali ulteriori oneri economici derivanti e conseguenti l'attuale rapporto di lavoro con la Pia Fondazione del personale che ha acconsentito al trasferimento, se e in quanto dovuti, saranno addebitati alla Pia Fondazione e costituiranno titolo di rivalsa legale nei sui confronti da parte di SPES anche se richiesti durante la gestione di quest'ultima.

SPES applicherà standards, modalità di gestione e di organizzazione del personale di coordinamento, docente e ausiliario vigenti per tutte le strutture dallo stesso gestite nell'area dei servizi educativi per l'infanzia.

Nel caso una delle parti dovesse esercitare il diritto di recesso dalla presente convenzione o al termine della sua naturale scadenza pattuita, solo il personale trasferito sarà reintegrato nella dotazione organica della Pia Fondazione Breda quale Ente di provenienza o di un nuovo gestore subentrante.

Art. 7 - ONERI A CARICO DI SPES

SPES si impegna a:

- ⇒ garantire la gestione della scuola dell'infanzia e del nido integrato "Angela Breda" in tutte le sue articolazioni operative;
- ⇒ disporre il pagamento delle retribuzioni del personale educativo docente e addetti ai servizi ausiliari di supporto secondo il vigente contratto CCNL FISM;
- ⇒ provvedere al subentro ed al pagamento degli oneri di consumo delle utenze per energia elettrica, gas per uso domestico, riscaldamento, acqua, telefono, rifiuti;
- ⇒ provvedere alla manutenzione ordinaria della struttura;
- ⇒ provvedere alla manutenzione ordinaria degli spazi esterni e del verde;
- ⇒ assicurare la fornitura del materiale di consumo e ludico-pedagogico necessario per garantire la regolare attività educativa;
- ⇒ garantire la pulizia di tutta la struttura e dell'area esterna, nel rispetto delle norme di igiene, sanità e sicurezza vigenti in materia;
- ⇒ provvedere all'acquisto delle materie prime alimentari e preparazione, cottura, distribuzione dei pasti;
- ⇒ provvedere alla dotazione e manutenzione dei beni mobili;
- ⇒ provvedere alla gestione amministrativa dei servizi ed in particolare:
 - organizzazione delle modalità di accesso e frequenza degli utenti;
 - determinazione ed introito delle tariffe a carico delle famiglie;
 - riscossione dei contributi pubblici;



Art. 8 - ONERI A CARICO DELLA PIA FONDAZIONE

La Pia Fondazione con la redazione del verbale di consegna dell'immobile dovrà produrre a SPES copia del certificato di agibilità della struttura e copia del collaudo statico.

La manutenzione straordinaria dell'immobile rimane in capo alla Pia Fondazione, in qualità di proprietaria.

Le parti concordano che, durante il periodo di vigenza della presente convenzione, laddove la Pia Fondazione non fosse in grado di garantire il finanziamento di eventuali lavori di manutenzione straordinaria e/o ristrutturazione inderogabili e necessari per assicurare il corretto svolgimento dei servizi o per l'ottenimento delle prescritte autorizzazioni di legge, potranno essere realizzati su richiesta della Pia Fondazione mediante anticipazione finanziaria direttamente da SPES che documenterà la spesa con i consuntivi redatti dal direttore dei lavori.

nel caso di interventi "straordinari" sull'immobile di cui all'art. 1, SPES si impegna a collaborare con la Pia Fondazione nella ricerca di tutte le possibili fonti di finanziamento, e di contributi pubblici secondo le norme vigenti.

I progetti ed preventivi di spesa di questi lavori dovranno essere presentati alla Pia Fondazione per l'anticipata approvazione, il rilascio di formale consenso autorizzatorio con l'assunzione delle conseguenti obbligazioni.

Alla scadenza del presente rapporto convenzionale o nell'ipotesi di risoluzione anticipata, prima della riconsegna dell'immobile in favore del concedente proprietario, si procederà all'accertamento delle somme effettivamente anticipate e sostenute dal concessionario non ancora rimborsate, incrementandole della variazione positiva dell'indice Istat sul costo delle costruzioni, verificata tra la data di realizzazione (inizio lavori) e la scadenza o risoluzione della convenzione al netto di eventuali contributi ricevuti da terzi, per la realizzazione delle opere in argomento.

Tale ammontare, così accertato per i lavori in argomento, costituisce un credito in favore del concessionario SPES che avrà diritto al rimborso/restituzione in forza delle previsioni del presente articolo.

Questo diritto di rimborso/restituzione in favore di SPES viene esplicitamente riconosciuto dalla Pia Fondazione come privilegiato.

Art. 9 - RESPONSABILITA' E SICUREZZA

La responsabilità civile per danni che dovessero verificarsi a persone ed a cose per l'attività svolta da SPES anche per interposta persona, è a carico del medesimo Ente.

SPES adotta tutti i provvedimenti e le cautele necessarie a garantire l'incolumità e la sicurezza degli operatori, dei minori e dei terzi frequentanti i locali oggetto della presente convenzione.

SPES provvede ad idonee coperture assicurative relative alla responsabilità civile per danni a persone e/o a cose conseguenti allo svolgimento del servizio, al rischio di infortunio subito dagli operatori e per la responsabilità civile verso terzi per danni causati dagli stessi operatori nello svolgimento dell'attività; nonché, a beneficio degli utenti, contro il rischio di infortunio e di responsabilità civile verso terzi, senza diritto di rivalsa.

All'atto della sottoscrizione della presente convenzione deve essere presentata alla Pia Fondazione copia delle suddette polizze.

Art. 10 - VERIFICHE E CONTROLLI

La Pia Fondazione si riserva il diritto, nel rispetto delle regole poste a tutela dei minori, di accedere ai locali destinati alla scuola dell'infanzia al fine di operare le opportune verifiche sullo stato manutentivo dell'immobile, delle pertinenze, dei beni mobili concessi in uso e sull'osservanza di quanto concordato con il presente atto.

Le verifiche sono effettuate alla presenza dei responsabili di SPES e le relative valutazioni conclusive sono espresse per iscritto e comunicate al gestore del servizio.

La Pia Fondazione nel caso in cui SPES non ottemperi senza giustificato motivo ad eventuali prescrizioni debitamente notificate, si riserva la facoltà di far eseguire gli interventi di manutenzione da ditta specializzata con diritto di rivalsa.



Art. 11 - CESSAZIONE ANTICIPATA DELLA CONVENZIONE

Il concessionario SPES ha facoltà di recedere dal presente contratto con preavviso scritto di almeno sei mesi, da notificare alla concedente Pia Fondazione.

La Pia Fondazione potrà, previa contestazione scritta, disporre la decadenza della concessione per inadempimento degli obblighi assunti dal concessionario con il presente atto ed in particolare:

- a) nel caso di cessione a terzi del presente contratto;
- b) per interruzione non autorizzata della gestione, salvo i casi di forza maggiore;
- c) nel caso di esercizio di attività diverse da quelle autorizzate;
- d) per gravi inosservanza delle norme, anche igienico - sanitarie, nella gestione dei beni oggetto della convenzione;
- e) mancato rispetto o contrarietà delle norme statutarie.

Art. 12 - CONTROVERSIE - FORO COMPETENTE

Per le eventuali controversie che dovessero sorgere tra la Pia Fondazione e SPES durante la vigenza della convenzione, così come al suo termine, per le quali non sia stata possibile la risoluzione in via amministrativa, è competente il Foro di Padova.

Art. 13 - SPESE DI REGISTRAZIONE

La presente convenzione sarà soggetta a registrazione in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, comma 2, D.P.R. 131/1986. Le spese per l'eventuale registrazione saranno a carico della parte che richiede la registrazione.

Art. 14 - NORME TRANSITORIE E FINALI

Le disposizioni della presente convenzione hanno validità amministrativa, giuridica ed economica a decorrere dal 1° settembre 2009.

Da tale data cessano di gravare in capo alla Pia Fondazione gli oneri economici di funzionamento della scuola "A. Breda" e conseguentemente si procederà alla risoluzione dei vigenti contratti di fornitura di beni e servizi, autorizzando il subentro di SPES nei contratti continuativi relativi alle utenze di energia elettrica, acqua, gas, telefono.

Nelle more di perfezionamento di tali procedure SPES si impegna a rimborsare alla Pia Fondazione eventuali oneri economici sostenuti e di competenza successiva alla data di cui al comma 1) debitamente documentati.

La Pia Fondazione si impegna a trasferire a SPES quota parte dei contributi pubblici già assegnati a titolo di "concorso nelle spese di gestione e funzionamento" relativi all'esercizio 2009 secondo il criterio di ripartizione di 2/3 (gennaio-agosto) di propria esclusiva competenza e di 1/3 (settembre-dicembre) di competenza economica di SPES che, alla data attuale, risultassero riscossi e/o in corso di accreditamento.

La quote di iscrizione a carico degli utenti per l'anno scolastico 2009/2010 sono di competenza economica di SPES.

PADOVA, lì 31 agosto 2009

Letto, approvato e sottoscritto

Per la PIA FONDAZIONE "V.S. BREDA"

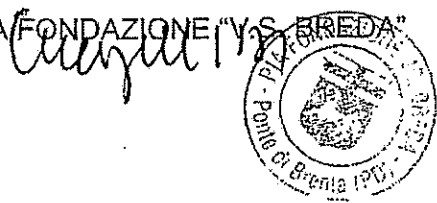


Per SPES

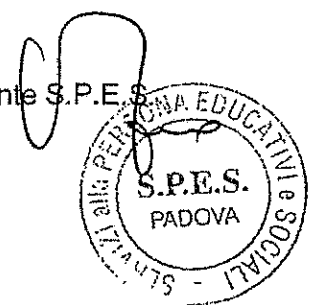


Informativa ai sensi del D. Lgs. 196/2003: i dati relativi alla presente convenzione saranno trattati esclusivamente per lo svolgimento delle attività connesse al procedimento e per l'assolvimento degli obblighi previsti dalle leggi e regolamenti in materia.

Per la PIA FONDAZIONE "V.S. BREDA"



Per l'Ente S.P.E.S.



AGENZIA DELLE ENTRATE
UFFICIO LOCALE di PADOVA 1
Reg. 18 SET. 2009 S. 3
Reg. n° 1229
€ IL FUNZIONARIO Angela SPORTELLI



IL FUNZIONARIO
Angela SPORTELLI

Direzione Provinciale di PADOVA
 Ufficio provinciale - Territorio
 Servizio di Pubblicità Immobiliare

Data 15/12/2016 Ora 09:28:01
 Pag. 1 - Segue

Ispezione ordinaria a pagamento

per denominazione

Protocollo di richiesta PD 198495 del 2016

Ricevuta di cassa n. 43650

Ispezione n. PD 198496/5 del 2016

Inizio ispezione 15/12/2016 09:26:17

Richiedente VINANTE LEONARDO

Dati della richiesta

Codice fiscale: 00679500280

Ulteriori restrizioni:

Comune: PADOVA (PD)

Tipo catasto: fabbricati

Identificativo definitivo: Sezione urbana: D Foglio: 1 - Particella: 120

Situazione aggiornamento

Periodo informatizzato dal

15/02/1996 al

14/12/2016

Elenco omonimi

1. VINCENZO STEFANO BREDA
 Con sede in PADOVA (PD)
 Codice fiscale 00679500280
2. PIA FONDAZIONE V.S. BREDA IN LIQ.NE - DIR. REG. SERVIZI SOCI
 Con sede in VENEZIA (VE)
 Codice fiscale 00679500280
3. FONDAZIONE VINCENZO STEFANO BREDA
 Con sede in PADOVA (PD)
 Codice fiscale 00679500280
4. PIA FONDAZIONE VINCENZO STEFANO BREDA, I.P.A.B.
 Con sede in PADOVA (PD)
 Codice fiscale 00679500280
5. PIA FONDAZIONE V.S. BREDA
 Con sede in PADOVA (PD)
 Codice fiscale 00679500280 *
6. PIA FONDAZIONE VINCENZO STEFANO BREDA, ENTE PUBBLICO DI ASSISTENZA.
 Con sede in PADOVA (PD)
 Codice fiscale 00679500280
7. PIA OPERA FONDAZIONE VINCENZO STEFANO BREDA
 Con sede in PADOVA (PD)
 Codice fiscale 00679500280
8. PIA FONDAZIONE VINCENZO STEFANO BREDA I.P.A.B. - ENTE MORALE R.D. 2.2.1995
 Con sede in PADOVA (PD)
 Codice fiscale 00679500280
9. FONDAZIONE V.S. BREDA
 Con sede in PADOVA (PD)

Direzione Provinciale di PADOVA
Ufficio provinciale - Territorio
Servizio di Pubblicità Immobiliare

Data 15/12/2016 Ora 09:28:01
Pag. 2 - Segue

Ispezione ordinaria a pagamento
per denominazione

Protocollo di richiesta PD 198495 del 2016
Ricevuta di cassa n. 43650
Ispezione n. PD 198496/5 del 2016
Inizio ispezione 15/12/2016 09:26:17

Richiedente VINANTE LEONARDO

Elenco omónimi

Codice fiscale		00679500280
10. PIA FONDAZIONE "VINCENZO STEFANO BREDÀ" I.P.A.B. - ENTE MORALE		
Con sede in	PADOVA (PD)	
Codice fiscale		00679500280
11. PIA FONDAZIONE VINCENZO STEFANO BREDÀ		
Con sede in	PADOVA (PD)	
Codice fiscale		00679500280
12. PIA FONDAZIONE VINCENZO S. BREDÀ		
Con sede in	PADOVA (PD)	
Codice fiscale		00679500280
13. PIA FONDAZIONE VINCENZO STEFANO BREDÀ		
Con sede in	VENEZIA (VE)	
Codice fiscale		00679500280
14. IPAB - PIA FONDAZIONE VINCENZO STEFANO BREDÀ		
Con sede in	VENEZIA (VE)	
Codice fiscale		00679500280
15. PIA FONDAZIONE VINCENZO STEFANO BREDÀ I.P.A.B. ENTE MORALE		
Con sede in	VENEZIA (VE)	
Codice fiscale		00679500280
16. SOCIETÀ PIA FONDAZIONE VINCENZO STEFANO BREDÀ I.P.A.B. - ENTE MORALE		
Con sede in	VENEZIA (VE)	
Codice fiscale		00679500280
17. PIA FONDAZIONE VINCENZO STEFANO BREDÀ		
Con sede in	PADOVA (PD)	
Codice fiscale		00679500280

* Codice fiscale validato in anagrafe tributaria

Volumi repertori

Per il soggetto\i richiesto\i risultano:

Trascrizioni vol. 2393 pag. 60

Trascrizioni vol. 2393 pag. 60

Trascrizioni vol. 2393 pag. 60

Elenco sintetico delle formalità

1. ISCRIZIONE CONTRO del 04/11/2006 - Registro Particolare 15596 Registro Generale 59992

Direzione Provinciale di PADOVA
Ufficio provinciale - Territorio
Servizio di Pubblicità Immobiliare

Data 15/12/2016 Ora 09:28:01
Pag. 3 - Fine

Ispezione ordinaria a pagamento
per denominazione

Protocollo di richiesta PD 198495 del 2016
Ricevuta di cassa n. 43650
Ispezione n. PD 198496/5 del 2016
Inizio ispezione 15/12/2016 09:26:17

Richiedente VINANTE LEONARDO

Pubblico ufficiale FASSANELLI GIORGIO Repertorio 67830/25023 del 02/11/2006
IPOTECA VOLONTARIA derivante da CONCESSIONE A GARANZIA DI MUTUO FONDIARIO
Immobili siti in PADOVA(PD)
SOGGETTO DEBITORE
Nota disponibile in formato elettronico

2. ISCRIZIONE CONTRO del 01/03/2011 - Registro Particolare 1418 Registro Generale 7331
Pubblico ufficiale TRIBUNALE DI PADOVA Repertorio 4790 del 15/07/2009
IPOTECA GIUDIZIALE derivante da DECRETO INGIUNTIVO
Immobili siti in PADOVA(PD)
SOGGETTO DEBITORE
Nota disponibile in formato elettronico

3. TRASCRIZIONE A FAVORE del 23/03/2011 - Registro Particolare 6947 Registro Generale 11086
Pubblico ufficiale AGENZIA DEL DEMANIO Repertorio 2215/2011 del 10/02/2011
ATTO AMMINISTRATIVO - TRASCRIZIONE A SEGUITO DI RISCATTO CONTRIBUTO STATALE
Immobili siti in PADOVA(PD)
Nota disponibile in formato elettronico

4. TRASCRIZIONE CONTRO del 03/10/2011 - Registro Particolare 22475 Registro Generale 36147
Pubblico ufficiale TRIBUNALE Repertorio 3868 del 25/07/2011
ATTO ESECUTIVO O CAUTELARE - VERBALE DI PIGNORAMENTO IMMOBILI
Immobili siti in PADOVA(PD)
Nota disponibile in formato elettronico
Documenti successivi correlati:
 1. Annotazione n. 1752 del 28/04/2015 (RESTRIZIONE DEI BENI)
 2. Annotazione n. 1759 del 28/04/2015 (RESTRIZIONE DEI BENI)
 3. Annotazione n. 5777 del 20/11/2015 (RESTRIZIONE DEI BENI)
 4. Annotazione n. 5780 del 20/11/2015 (RESTRIZIONE DI BENI)
 5. Annotazione n. 256 del 19/01/2016 (RESTRIZIONE DI BENI)
 6. Annotazione n. 257 del 19/01/2016 (RESTRIZIONE DI BENI)
 7. Annotazione n. 1603 del 21/03/2016 (RESTRIZIONE DI BENI)
 8. Annotazione n. 1604 del 21/03/2016 (RESTRIZIONE DI BENI)
 9. Annotazione n. 3111 del 25/05/2016 (RESTRIZIONE DI BENI)
 10. Annotazione n. 5264 del 12/09/2016 (RESTRIZIONE DI BENI)

Direzione Provinciale di PADOVA
Ufficio provinciale - Territorio
Servizio di Pubblicità Immobiliare

Data 15/12/2016 Ora 09:27:16
Pag. 1 - Segue

Ispezione ordinaria a pagamento

per denominazione

Protocollo di richiesta PD 198495 del 2016

Ricevuta di cassa n. 43650

Ispezione n. PD 198496/3 del 2016

Inizio ispezione 15/12/2016 09:26:17

Richiedente VINANTE LEONARDO

Dati della richiesta

Codice fiscale: 00679500280
Ulteriori restrizioni:
Comune: PADOVA (PD)
Tipo catasto: fabbricati
Identificativo definitivo: Foglio: 62 - Particella: 145

Situazione aggiornamento

Periodo informatizzato dal 15/02/1996 al 14/12/2016

Elenco omonimi

1. VINCENZO STEFANO BREDA
Con sede in PADOVA (PD)
Codice fiscale 00679500280
2. PIA FONDAZIONE V.S. BREDA IN LIQ.NE - DIR. REG. SERVIZI SOCI
Con sede in VENEZIA (VE)
Codice fiscale 00679500280
3. FONDAZIONE VINCENZO STEFANO BREDA
Con sede in PADOVA (PD)
Codice fiscale 00679500280
4. PIA FONDAZIONE VINCENZO STEFANO BREDA, I.P.A.B.
Con sede in PADOVA (PD)
Codice fiscale 00679500280
5. PIA FONDAZIONE V.S. BREDA
Con sede in PADOVA (PD)
Codice fiscale 00679500280 *
6. PIA FONDAZIONE VINCENZO STEFANO BREDA, ENTE PUBBLICO DI ASSISTENZA.
Con sede in PADOVA (PD)
Codice fiscale 00679500280
7. PIA OPERA FONDAZIONE VINCENZO STEFANO BREDA
Con sede in PADOVA (PD)
Codice fiscale 00679500280
8. PIA FONDAZIONE VINCENZO STEFANO BREDA I.P.A.B. - ENTE MORALE R.D. 2.2.1995
Con sede in PADOVA (PD)
Codice fiscale 00679500280
9. FONDAZIONE V.S. BREDA
Con sede in PADOVA (PD)

Direzione Provinciale di PADOVA
Ufficio provinciale - Territorio
Servizio di Pubblicità Immobiliare

Data 15/12/2016 Ora 09:27:16
Pag. 2 - Fine

Ispezione ordinaria a pagamento

per denominazione

Protocollo di richiesta PD 198495 del 2016

Ricevuta di cassa n. 43650

Ispezione n. PD 198496/3 del 2016

Inizio ispezione 15/12/2016 09:26:17

Richiedente VINANTE LEONARDO

Elenco omonimi

Codice fiscale		00679500280
10. PIA FONDAZIONE "VINCENZO STEFANO BREDA" I.P.A.B. - ENTE MORALE		
Con sede in	PADOVA (PD)	
Codice fiscale		00679500280
11. PIA FONDAZIONE VINCENZO STEFANO BREDA		
Con sede in	PADOVA (PD)	
Codice fiscale		00679500280
12. PIA FONDAZIONE VINCENZO S. BREDA		
Con sede in	PADOVA (PD)	
Codice fiscale		00679500280
13. PIA FONDAZIONE VINCENZO STEFANO BREDA		
Con sede in	VENEZIA (VE)	
Codice fiscale		00679500280
14. IPAB - PIA FONDAZIONE VINCENZO STEFANO BREDA		
Con sede in	VENEZIA (VE)	
Codice fiscale		00679500280
15. PIA FONDAZIONE VINCENZO STEFANO BREDA I.P.A.B. ENTE MORALE		
Con sede in	VENEZIA (VE)	
Codice fiscale		00679500280
16. SOCIETA' PIA FONDAZIONE VINCENZO STEFANO BREDA I.P.A.B. - ENTE MORALE		
Con sede in	VENEZIA (VE)	
Codice fiscale		00679500280
17. PIA FONDAZIONE VINCENZO STEFANO BREDA		
Con sede in	PADOVA (PD)	
Codice fiscale		00679500280

* Codice fiscale validato in anagrafe tributaria

Volumi repertori

Per il soggetto\i richiesto\i risultano:

Trascrizioni vol. 2393 pag. 60

Trascrizioni vol. 2393 pag. 60

Trascrizioni vol. 2393 pag. 60

NON SONO STATE REPERITE NOTE PER I SOGGETTI SELEZIONATI

Direzione Provinciale di PADOVA
Ufficio provinciale - Territorio
Servizio di Pubblicità Immobiliare

Data 02/01/2017 Ora 09:29:18
Pag. 1 - Segue

Ispezione ordinaria a pagamento
per immobile

Protocollo di richiesta PD 81 del 2017
Ricevuta di cassa n. 4
Ispezione n. PD 82/3 del 2017
Inizio ispezione 02/01/2017 09:29:08

Richiedente VINANTE LEONARDO

Dati della richiesta

Immobile : Comune di PADOVA (PD)
Tipo catasto : Terreni
Foglio : 62 - Particella 145

Situazione aggiornamento

Periodo informatizzato dal 15/02/1996 al 30/12/2016

Elenco immobili

Comune di PADOVA (PD) Catasto Terreni

1. Sezione urbana - Foglio 62 Particella 145 Subalterno -

Elenco sintetico delle formalità

-
1. ISCRIZIONE del 04/11/2006 - Registro Particolare 15596 Registro Generale 59992
Pubblico ufficiale FASSANELLI GIORGIO Repertorio 67830/25023 del 02/11/2006
IPOTECA VOLONTARIA derivante da CONCESSIONE A GARANZIA DI MUTUO FONDIARIO
Nota disponibile in formato elettronico
 2. ISCRIZIONE del 06/08/2009 - Registro Particolare 7241 Registro Generale 31365
Pubblico ufficiale TRIBUNALE Repertorio 1655 del 21/05/2007
IPOTECA GIUDIZIALE derivante da DECRETO INGIUNTIVO
Nota disponibile in formato elettronico
 3. TRASCRIZIONE del 23/03/2011 - Registro Particolare 6947 Registro Generale 11086
Pubblico ufficiale AGENZIA DEL DEMANIO Repertorio 2215/2011 del 10/02/2011
ATTO AMMINISTRATIVO - TRASCRIZIONE A SEGUITO DI RISCATTO CONTRIBUTO STATALE
Nota disponibile in formato elettronico
 4. TRASCRIZIONE del 03/10/2011 - Registro Particolare 22475 Registro Generale 36147
Pubblico ufficiale TRIBUNALE Repertorio 3868 del 25/07/2011
ATTO ESECUTIVO O CAUTELARE - VERBALE DI PIGNORAMENTO IMMOBILI
Nota disponibile in formato elettronico
Documenti successivi correlati:
 1. Annotazione n. 1752 del 28/04/2015 (RESTRIZIONE DEI BENI)
 2. Annotazione n. 1759 del 28/04/2015 (RESTRIZIONE DEI BENI)

Direzione Provinciale di PADOVA
Ufficio provinciale - Territorio
Servizio di Pubblicità Immobiliare

Data 02/01/2017 Ora 09:29:18
Pag. 2 - Fine

Ispezione ordinaria a pagamento
per immobile

Protocollo di richiesta PD 81 del 2017
Ricevuta di cassa n. 4
Ispezione n. PD 82/3 del 2017
Inizio ispezione 02/01/2017 09:29:08

Richiedente VINANTE LEONARDO

-
3. Annotazione n. 5777 del 20/11/2015 (RESTRIZIONE DEI BENI)
 4. Annotazione n. 5780 del 20/11/2015 (RESTRIZIONE DI BENI)
 5. Annotazione n. 256 del 19/01/2016 (RESTRIZIONE DI BENI)
 6. Annotazione n. 257 del 19/01/2016 (RESTRIZIONE DI BENI)
 7. Annotazione n. 1603 del 21/03/2016 (RESTRIZIONE DI BENI)
 8. Annotazione n. 1604 del 21/03/2016 (RESTRIZIONE DI BENI)
 9. Annotazione n. 3111 del 25/05/2016 (RESTRIZIONE DI BENI)
 10. Annotazione n. 5264 del 12/09/2016 (RESTRIZIONE DI BENI)

Direzione Provinciale di PADOVA
 Ufficio provinciale - Territorio
 Servizio di Pubblicità Immobiliare

Data 15/12/2016 Ora 09:29:35
 Pag. 1 - Segue

Ispezione ordinaria a pagamento
 per denominazione

Protocollo di richiesta PD 198495 del 2016
 Ricevuta di cassa n. 43650
 Ispezione n. PD 198496/8 del 2016
 Inizio ispezione 15/12/2016 09:26:17

Richiedente VINANTE LEONARDO

Dati della richiesta

Codice fiscale: 00679500280
 Ulteriori restrizioni:
 Comune: PADOVA (PD)
 Tipo catasto: terreni
 Identificativo definitivo: Foglio: 62 - Particella: 288

Situazione aggiornamento

Periodo informatizzato dal 15/02/1996 al 14/12/2016

Elenco omonimi

1. VINCENZO STEFANO BREDA
 Con sede in PADOVA (PD)
 Codice fiscale 00679500280
2. PIA FONDAZIONE V.S. BREDA IN LIQ.NE - DIR. REG. SERVIZI SOCI
 Con sede in VENEZIA (VE)
 Codice fiscale 00679500280
3. FONDAZIONE VINCENZO STEFANO BREDA
 Con sede in PADOVA (PD)
 Codice fiscale 00679500280
4. PIA FONDAZIONE VINCENZO STEFANO BREDA, I.P.A.B.
 Con sede in PADOVA (PD)
 Codice fiscale 00679500280
5. PIA FONDAZIONE V.S. BREDA
 Con sede in PADOVA (PD)
 Codice fiscale 00679500280 *
6. PIA FONDAZIONE VINCENZO STEFANO BREDA, ENTE PUBBLICO DI ASSISTENZA.
 Con sede in PADOVA (PD)
 Codice fiscale 00679500280
7. PIA OPERA FONDAZIONE VINCENZO STEFANO BREDA
 Con sede in PADOVA (PD)
 Codice fiscale 00679500280
8. PIA FONDAZIONE VINCENZO STEFANO BREDA I.P.A.B. - ENTE MORALE R.D. 2.2.1995
 Con sede in PADOVA (PD)
 Codice fiscale 00679500280
9. FONDAZIONE V.S. BREDA
 Con sede in PADOVA (PD)

Direzione Provinciale di PADOVA
Ufficio provinciale - Territorio
Servizio di Pubblicità Immobiliare

Data 15/12/2016 Ora 09:29:35
Pag. 2 - Segue

Ispezione ordinaria a pagamento

per denominazione

Protocollo di richiesta PD 198495 del 2016

Ricevuta di cassa n. 43650

Ispezione n. PD 198496/8 del 2016

Inizio ispezione 15/12/2016 09:26:17

Richiedente VINANTE LEONARDO

Elenco omonimi

Codice fiscale		00679500280
10. PIA FONDAZIONE "VINCENZO STEFANO BREDA" I.P.A.B. - ENTE MORALE		
Con sede in	PADOVA (PD)	
Codice fiscale		00679500280
11. PIA FONDAZIONE VINCENZO STEFANO BREDA		
Con sede in	PADOVA (PD)	
Codice fiscale		00679500280
12. PIA FONDAZIONE VINCENZO S. BREDA		
Con sede in	PADOVA (PD)	
Codice fiscale		00679500280
13. PIA FONDAZIONE VINCENZO STEFANO BREDA		
Con sede in	VENEZIA (VE)	
Codice fiscale		00679500280
14. IPAB - PIA FONDAZIONE VINCENZO STEFANO BREDA		
Con sede in	VENEZIA (VE)	
Codice fiscale		00679500280
15. PIA FONDAZIONE VINCENZO STEFANO BREDA I.P.A.B. ENTE MORALE		
Con sede in	VENEZIA (VE)	
Codice fiscale		00679500280
16. SOCIETA' PIA FONDAZIONE VINCENZO STEFANO BREDA I.P.A.B. - ENTE MORALE		
Con sede in	VENEZIA (VE)	
Codice fiscale		00679500280
17. PIA FONDAZIONE VINCENZO STEFANO BREDA		
Con sede in	PADOVA (PD)	
Codice fiscale		00679500280

* Codice fiscale validato in anagrafe tributaria

Volumi repertori

Per il soggetto\i richiesto\i risultano:

Trascrizioni vol. 2393 pag. 60

Trascrizioni vol. 2393 pag. 60

Trascrizioni vol. 2393 pag. 60

Elenco sintetico delle formalita

1. TRASCRIZIONE CONTRO del 03/10/2011 - Registro Particolare 22475 Registro Generale 36147

Direzione Provinciale di PADOVA
Ufficio provinciale - Territorio
Servizio di Pubblicità Immobiliare

Data 15/12/2016 Ora 09:29:35
Pag. 3 - Fine

Ispezione ordinaria a pagamento
per denominazione

Protocollo di richiesta PD 198495 del 2016
Ricevuta di cassa n. 43650
Ispezione n. PD 198496/8 del 2016
Inizio ispezione 15/12/2016 09:26:17

Richiedente VINANTE LEONARDO

Pubblico ufficiale TRIBUNALE Repertorio 3868 del 25/07/2011
ATTO ESECUTIVO O CAUTELARE - VERBALE DI PIGNORAMENTO IMMOBILI
Immobili siti in PADOVA(PD)

Nota disponibile in formato elettronico

Documenti successivi correlati:

1. Annotazione n. 1752 del 28/04/2015 (RESTRIZIONE DEI BENI)
2. Annotazione n. 1759 del 28/04/2015 (RESTRIZIONE DEI BENI)
3. Annotazione n. 5777 del 20/11/2015 (RESTRIZIONE DEI BENI)
4. Annotazione n. 5780 del 20/11/2015 (RESTRIZIONE DI BENI)
5. Annotazione n. 256 del 19/01/2016 (RESTRIZIONE DI BENI)
6. Annotazione n. 257 del 19/01/2016 (RESTRIZIONE DI BENI)
7. Annotazione n. 1603 del 21/03/2016 (RESTRIZIONE DI BENI)
8. Annotazione n. 1604 del 21/03/2016 (RESTRIZIONE DI BENI)
9. Annotazione n. 3111 del 25/05/2016 (RESTRIZIONE DI BENI)
10. Annotazione n. 5264 del 12/09/2016 (RESTRIZIONE DI BENI)